

Cupido va in pensione
Commedia brillante in due Atti

Di

Angelo Brunori

Iscrizione s.i.a.e. n.227278

Personaggi:

Angelo Cupido

Arcangelo Michele

San Pietro

Padre Ignazio

Maestra Isabella

Conte Fanfarini

Le tre Vedove

Angioletti

Riassunto

Siamo in Paradiso, va tutto a gonfie vele, ma qualcosa turba S. Pietro e la perfezione di questo luogo:

l'operato dell'angelo Cupido...

Avete capito bene, proprio lui il simbolo pagano dell'amore della mitologia romana.

Viene accolto in paradiso da S. Pietro proprio per la forte devozione che gli uomini nutrono per lui. Purtroppo si sa, Cupido è uno spirito libero e proprio per questo qualche volta crea scompiglio creando non pochi problemi.

S. Pietro, deluso e preoccupato da questa spiacevole situazione, lo convoca e lo informa che la situazione nel mondo sta degenerando.

Pur ritenendo Cupido responsabile di ciò che sta succedendo, decide di dargli un'ultima possibilità: mandarlo sulla terra per cercare di redimerlo, ma senza il sacro arco e controllato a vista dal suo collaboratore, l'Arcangelo Michele.

I due dovranno aiutare un vecchio sacerdote, padre Ignazio, che gestisce un orfanotrofio.

Nonostante tra i due angeli "sacro e profano" non corra buon sangue, tra screzi e simpatiche incomprensioni, cercheranno di salvare l'orfanotrofio dallo sfratto da parte del cinico e insopportabile Conte Fanfarini.

Il Conte, proprietario dello stabile, propone a Cupido un patto:

revocare lo sfratto, in cambio Cupido dovrà aiutarlo a conquistare l'amore della maestra Isabella.

Per Cupido, senza il suo adorato arco, l'impresa si prospetta disperata, per riuscire dovrà usare tutto il suo ingegno e la sua esperienza.

Ne succederanno di tutti i colori e nonostante tutto riuscirà a far innamorare Isabella.

Malgrado i suoi sforzi l'orfanotrofio sembra compromesso dai debiti accumulati e nascosti a Cupido dal Conte Fanfarini

Per riscattarsi agli occhi di Isabella il Conte Fanfarini rinuncerà alla sua tenuta saldando i suoi creditori, salvando così l'orfanotrofio ma soprattutto l'amore per Isabella.

Cupido, riuscendo nell'impresa salva l'orfanotrofio e la missione affidatagli da S. Pietro tornando in Paradiso.

Cupido, prima riluttante a scendere sulla terra, cambia idea dopo l'esperienza terrena.

Confessando a S. Pietro il desiderio di scendere sulla terra per aiutare l'orfanotrofio.

S. Pietro accetta suo malgrado, solo ad una condizione: che lui diventi mortale.

Cupido felice di poter aiutare i suoi orfani, accetta.

Angelo Brunori

Cupido va in pensione

Primo Atto

1ª SCENA In Paradiso (1♪) ¹

(Mentre gli angeli ballano in un tripudio di feste e colori canti di giubilo e letizia, qualcuno sussurra all'orecchio qualcosa, e in men che non si dica, (9♪) tuoni e fulmini seminano il panico tra gli angeli, che cosa sarà successo? Un fuggi fuggi generale, cosa avrà spaventato gli angeli? Ma ecco, un angioletto, forse ci aiuterà a risolvere il mistero.....)

(2♪)

ANGIOLETTO 1: (Rivolgendosi al pubblico) SSSSS!!!.....(guardandosi intorno)

Forse, nun ve ne siete accorti, ma qui stà a succede er finimmonno!! Anzi, sarvate cielo!!
O Madonnina mia sarvace tu,... speriamo bene!! Qui le verse nun so belle per niente
(Ad un certo punto sbucano ai lati altri angioletti..)

ANGIOLETTO 2: A rega ma che è stato? Ho sentito n'gran botto

ANGIOLETTO 3: Qualcuno s'è fatto male!

ANGIOLETTO 4: Tanto bene non stà!

ANGIOLETTO 5: Non me vorrei sbaja ma nun ce vedo chiaro

ANGIOLETTO 6: Mamma mia, me sé spostato r' cuore mesa

ANGIOLETTO 7: Sta zitta io m'ero accalato allora

ANGIOLETTO 2: Eppure ce deve esse na spiegazione! Ma tu che stai zitti zitto, non sai niente?
Proprio niente, ma perche che successo?

ANGIOLETTO 1: Chi io! Proprio niente, ma perche che successo?
Io stavo a governa il bue co' l'asinello davvero n'ho sentito niente!

ANGIOLETTO 3: Postà che tu nà' sentito niente

ANGIOLETTO 4: A me questo mica me la racconta giusta mmm....

ANGIOLETTO 5: Sento puzza de bruciato..

ANGIOLETTO 6: A rega sto botto l'hanno sentito pure al purgatorio

ANGIOLETTO 7: L'hanno sentito tutti tu sei l'unico che non ha sentito? Che sei sordo

ANGIOLETTO 1: A rega ma ve pare che se sapevo quarcosa nun ve la dicevo
(gli angioletti si stringono intorno con fare minaccioso)

ANGIOLETTO 2: Ma che stai a dì, dimme m'po' co' noi poi parla, a Volpe!!

¹ Con questo simbolo è possibile inserire musiche

Paradiso

ANGIOLETTO 3: A bello c'e vo che te sbottoni

ANGIOLETTO 4: Dopo tutto quello che avemo fatto per te.

ANGIOLETTO 5: Ao po' si n'ha sentito n'ha sentito!

ANGIOLETTO 6: Te le stanno a di de tutte le colore, ma voi risponne!

ANGIOLETTO 7: Infame

ANGIOLETTO 1: No infame no, e mo basta!

E troppo, non so n'infame e che se parlo passo le guae co la pala

E poi si, me arrivato qualcosa all'orecchio so solo voce de paradiso niente de che.

ANGIOLETTO 2: Tu quarcosa devi sape per forza Sei pappa e ciccia co San Pietro

ANGIOLETTO 3: Sei sempre al posto giusto nel momento giusto

ANGIOLETTO 4: E daje su nun fa r'egazzino

ANGIOLETTO 5: Ao sei tosto

ANGIOLETTO 6: Ce penso io, lui lo dice solo all'amici sua

ANGIOLETTO 7: Nun c'è niente da fa

ANGIOLETTO 1: Ao ho detto Noneee mica Sine ma nu lo capite l'italiano!

ANGIOLETTO 2: Senti chi parla! Te' arrivato qualcosa all'orecchio dicce quello che te' arrivato

ANGIOLETTO 1: Nun te posso di gnente, boccaccia mia statte zitta!!...

ANGIOLETTO 3: Daje nun te fa prega! Dicce r'fattaccio

ANGIOLETTO 1: Ao famose a capì, che rimanga in paradiso!! Io nun voio passa le guae per voi me dovete giura che non parlerete con anima viva, e manco co le morte

ANGIOLETTI : 2 3 4 5 6 7 : LO GIURO !!

ANGIOLETTO 1: San Pietro s'è arrabbiato come una bestia!!

ANGIOLETTO 4: E co chi?

ANGIOLETTO 1: 'Ndovinate?

ANGIOLETTO 5: Nu ce fa stà sulle spine!

ANGIOLETTO 1: Cupido!!

ANGIOLETTO 6: Ma davvero? Poro fiarello me fa na pena

ANGIOLETTO 7: Sempre quer poveraccio metteno 'n mezzo

ANGIOLETTO 2: Lo sapevo 'nna fatta n'antra Era da dillo

Paradiso

ANGIOLETTO 3: Io Me n'ero quasi 'mmagginato

ANGIOLETTO 4: A rega quello e no spirito libero

ANGIOLETTO 5: Ma r'motivo?

ANGIOLETTO 1: Er motivo nun se sa, però, da voci de purgatorio dice che n'ha fatta un'atra delle sue! ma stavorta San Pietro nu je la perdona

ANGIOLETTO 2: Dici de no? Stavorta l'ha davè fatta grossa

(Gli angeli si rivolgono al pubblico)

ANGIOLETTO 3: Ao voi n'avete sentito niente

ANGIOLETTO 6: Mute come 'n pesce arrosto

ANGIOLETTO 7: Ma perche quelle crude parleno!

ANGIOLETTO 4: Ssss! Non deve vola na mosca!

ANGIOLETTO 5: ma se per caso c'avete un po' de pazienza.... se nun ce l'avete trovatela!!

ANGIOLETTO 2: aspettate qua e nun ve movete me raccomanno

ANGIOLETTO 1: Che ne vedrete delle belle!

Sta arriva' Cupido, a rega e mejo che se la squajamo. (gli angioletti fuggono)

Entra il nostro Cupido con un aria seccata perché già immagina quello che avrà da dire San Pietro nei suoi confronti, tra l'altro si sa tra sacro e profano non corre buon sangue e non saranno di sicuro baci e abbracci

CUPIDO: (mentre attende di essere ricevuto da San Pietro, passeggia in anticamera preso da una grossa agitazione e parla tra sé) Ma che vole mo questo?...

Io, vorrebbe sape' perche m'ha mannato a cerca'?.... Maaaa?....Ma perchè proprio io?

Ma poi io c'ho 'n sacco de cose da fa!! Con tutto quello che succede ar monno d'oggi!

E certo, e adesso il lavoro è aumentato sì: prima ne tiravi na freccia ogni trent'anni, mo ne tiri una ogni tre giorni, adesso se lasceno facile.

Me ricordo 'na vorta a fa' sto mestiere c'era più soddisfazione scajavi ste frecce, ereno come saette... zac se conficcavano per tutta la vita, ereno eterne!!

Si la sorte t'era avversa, che eri costretto a sta lontano dall'amore tuo, pure pe' anni... prima mica c'avevano er cellulare,.... see.....eppure quando te rincontravi, era come la prima vorta...e sì...belli tempi quelli: proprio finchè morte nun ve separi, 'na vorta era cosi!!...

.Adesso, tiri 'na freccia e devi da esse fortunato se dura sei mesi....Maaa!!

Saranno li tempi che so cambiati,....la gente se lascia, se pia... me pare 'na telenovela....saranno le frecce de sto arco, sarà pure che c'ho 'na certa età,...la gente se crede che so' 'na creatura.....Aoo !!!...So millenni che sto' qua , dai tempi de Zeus!! **(9♪) Buio esce**

(4♪) Paradiso

Entra San Pietro nel suo ufficio, si toglie il soprabito, aiutato dal suo fedele servitore, l'Arcangelo Michele, poi accomodatosi sulla sua poltrona, san Pietro si gusta il suo caffè, si legge il suo giornale, poi prende la pratica personale di Cupido e fa cenno a Michele di far entrare l'ospite...)

ARCANGELO MICHELE: Prego signor Cupido, sua Santità la attende al suo cospetto.

CUPIDO: (si avvicina molto intimidito) Buongiorno, sua santità
(si inchina per baciare le mani).

SAN PIETRO: (Irritato) Buongiorno, prego si sieda!!!

Si stara certo domandando che cosa vogliono da me, e perche proprio io.

Signor Cupido, è stato convocato perche la sua figura e quello che rappresenta è seriamente compromessa, la situazione non è delle più rosee dai rapporti dei miei collaboratori,

(l'Arcangelo Michele si inchina) é da quello che leggo dalla sua pratica negli ultimi tempi le cose non vanno come dovrebbero!....

Qui vedo a dir poco dei dati allarmanti!!! Uomini che lasciano moglie e figli per fare vita mondana....donne che lasciano la famiglia per la carriera...PRETI E DICO PRETI!! che lasciano la vocazione per un'avventura galante.... e chi più ne a più ne metta, non c'è più religione!!

Alzando la voce e sbattendo il pugno sulla scrivania BISOGNA RISTABILIRE LE PRIORITA!!!

E poi, per non parlare dell'ultima che hai fatto!!...Sbagliando bersaglio,...invece di prendere una giovane devota della parrocchia, o un giovane timorato, ha centrato in pieno petto la perpetua, che si è innamorata perdutamente del parroco.

CUPIDO: (cercando di difendersi)

Ma vede sua Santità, forse ce deve esse' stato un leggero spostamento d'aria...che m'ha fregato.

SAN PIETRO: La prego stia zitto!!!

Abbia almeno la compiacenza di tacere!!!

CUPIDO: Ma vede co' stà cataratta.....

SAN PIETRO: (Irritato) Zitto, zitto!!! Non parli!...

Sono dovuto intervenire io personalmente, per evitare il peggio.

Abbiamo evitato un incidente diplomatico con l'Altissimo, per un nonnulla, per un...

CUPIDO: Miracolo, quando se dice la fortuna!!

SAN PIETRO: Senta... la prossima che mi combina, e questo glielo posso assicurare, in nome dell'altissimo la sbatto a dirigere il traffico tra via del PURGATORIO E VIA DELL'INFERNO!!!...
Quando piove, sotto la pioggia! Mi sono spiegato??

CUPIDO: (allarmato) La prego, sua Santità...Nu' me faccia questo, la prego, io c'ho 'na certa età, soffro de reumatismi, e poi c'ho avuto la scabbia, lo scorbuto, la tigna.

SAN PIETRO: Non si preoccupi, le curo io tutti i mali anche la sua tigna,...vediamo... vediamo...ho trovato! Facciamo così: Per un periodo andrà "a riposarsi" sulla Terra, diciamo per espiare i suoi errori, un po' di penitenza terrena le farà bene, allo spirito e al corpo, sperando che non succedano più certe.....leggerezze!!

E badi bene: In conseguenza del suo operato si deciderà del suo futuro!!

CUPIDO: (sconcertato) La prego sua Santità nu me faccia questo: Sulla Terra none!
Laggiù se soffre la fame, er freddo, la sete.

SAN PIETRO: Ma sarò misericordioso!

A. MICHELE: Lei è misericordioso troppo buono, troppo clemente con certa gente.

SAN PIETRO: Michele la prego!

A lei Cupido la manderò in una chiesa di periferia, aiuterà un anziano sacerdote!
Ovviamente non la manderò da solo, Dio solo sa cosa potrebbe combinare, quindi sarà
accompagnato e affiancato dal mio fidato collaboratore: l'Arcangelo Michele
(Michele rimane impietrito), egli mi terrà costantemente informato sul tuo operato, e adesso
Consegna il sacro arco,.....

CUPIDO: No sua santità la prego il sacro arco no è tutto quello che ho !!

SAN PIETRO: Mi ha sentito? Non mi faccia perdere altro tempo! consegna il sacro arco e le frecce
(Cupido consegna il sacro arco). Bene, ora vi lascio alla vostra missione e tu Michele, sii la sua
guida!! **Trombe (4♪) S. Pietro esce**

CUPIDO: (rivolgendosi a Michele) Sei contento adesso??

Guarda,...guarda che hai combinato....collaboratore!! Sii la sua guida! E sai che botto! Se guidi tu!!

A. MICHELE: Io !!!.....ma che cosa stai dicendo??...Non è mica colpa mia se combini guai!

CUPIDO: Ma de quali guai stai a parla' ! Per una frecciatina annata a male c'è bisogno de fa'
tutta sta caciara! Ma poteva pure chiude n'occhio er capo! poi sto' tutto er giorno a tirà frecce, me
posso confonne ogni tanto,....o no?
E poi nun è giusto, dopo tutti 'sti anni de servizio.

A. MICHELE: Solo che stavolta hai sbagliato una volta di troppo! Co quella mira!

CUPIDO: A coso, ma tu, nu sbaji mai?.....E poi ho fatto solo er dovere mio e tu me raccomando,
dije tutto, nun te scorda' niente!.....Spione, 'nfame!

A. MICHELE: Io ho fatto solo il mio santo dovere di fedele servitore e guarda in che pasticcio mi
hai messo. Non credere che io sia contento di fare la tua balia: dovrò controllarti passo passo
come una creatura, patire fame, freddo, sete e tutto il resto per colpa tua, ti sembra giusto?

CUPIDO: Te stà bene! Così te 'mpari, ruffiano!

A.MICHELE: Ebbene se dovrò subire tutto ciò per il mio signore sia fatta la sua volontà.

(3♪)2ª SCENA In Chiesa

(Entrano le vedove con aria afflitta si inchinano davanti al crocifisso e si mettono sulla panca aprono il libricino delle orazioni e cominciano le loro preghiere come al solito...)

1 VEDOVA: Santa Maria grazia piena

2 VEDOVA: Sian trattati con amore

2 3 VEDOVA: Santa Maria ora pro nobis

3 VEDOVA: E protetti dal Signore

1 VEDOVA: San Francesco de li cuori

1 VEDOVA: Dal pettegolezzo brutale

2 3 VEDOVA: Confortate i miei dolori

2 3 VEDOVA: Liberaci da questo male

1 VEDOVA: Sant' Efidio da Ventotene

1 VEDOVA: Dall'invidia mortale

2 3 VEDOVA: Confortate le mie pene

2 3 VEDOVA: Liberaci da questo male

1 VEDOVA: San Godenzio di Bassano

1 VEDOVA: Dal desiderio carnale

2 3 VEDOVA: Non ci fa soffrire invano

2 3 VEDOVA: Liberaci da questo male

1 VEDOVA: Santa Maria Mater Domini

1 2 3 VEDOVA: Nei secoli dei secoli amen!!

2 3 VEDOVA: Fa che travamo nantri tre omini

1 VEDOVA: Santa Madre degli stolti

2 3 VEDOVA: Fa che abbia tanti soldi

1 VEDOVA: Santi Martiri nostrani

2 3 VEDOVA: De trovarlo entro domani

1 VEDOVA: Fa che preti frati e suore

(Entra Padre Ignazio, è stanco e nonostante l'ora tarda, si appresta a sbrigare le ultime faccende in chiesa per l'indomani e come tutte le sere trova le nostre vedove in preghiera...).

P. IGNAZIO: (entra con una scopa in mano)

Sono quasi le nove è tardi lo so, ma devo dare un'ultima spazzata alla cappella della parrocchia e poi andrò a letto..... **(P. Ignazio si prende uno spavento quando si accorge che in parrocchia c'è ancora qualcuno....)** Oddio.. ancora voi!! lo devo pulire per la messa di domani!

E voi da stamattina che siete qui. Ma c'avete una casa? Ma questa è la congiura delle vedove! Devo fare ancora tante cose, ci mancate solo voi.

1 VEDOVA: O Padre siete voi ?

P. IGNAZIO: Ma certo che sono io, a quest'ora ci siamo solo voi e io vorrei pulire possibilmente entro domattina.

2 VEDOVA: Lo so padre ma abbia un po' di comprensione per queste povere vecchie vedove sconsolate ancora un ultima preghiera.

3VEDOVA: C'è rimasto solo quello nella vita, pensare alle anime dei nostri defunti mariti.

Chiesa

P. IGNAZIO: Io ho capito che pensate all'anime vostre ma devo preparare la cappella per i vivi, se continuate così dovrete pregare pure per la mia anima

1 VEDOVA: La prego padre si riposi in pace (**P. Ignazio fa le corna**)

2 VEDOVA: Si stenda sulla panca Padre. (**P. Ignazio fa le corna**)

3VEDOVA: La prego padre ci lasci altri 5 minuti pregheremo anche per la sua anima.

P. IGNAZIO: (**P. Ignazio fa le corna**) Va bene ma solo 5 minuti io mi metto qui buono buono.

1 VEDOVA: O Signore adesso che Orazio è nelle tue mani, benedicilo tanto ormai senza di lui non vedo più domani

2 e 3 VEDOVA: O Signore benedici il suo Orazio e ascolta 'sto strazio

2 VEDOVA: O Signore prima c'era Gedeone e adesso che non c'è più e una disperazione.

1 e 3 VEDOVA: O Signore benedici Gedeone e trovagli una consolazione

3 VEDOVA: O Signore tu che hai accolto Pasquale che era una persona speciale io da sola quaggiù sto tanto male.

1 e 2 VEDOVA: O Signore benedici Pasquale se no pure a questa je se mette male.

(le vedove si fanno il segno della croce e si avviano verso l'uscita ma nel frattempo P. Ignazio si è addormentato....)

1 VEDOVA: O Signore mio sembra morto

2 VEDOVA: Sembra proprio di sì!

3 VEDOVA: Sembra? È morto!

1 VEDOVA: Che impressione sembra di vedere il mio Orazio con il collo storto proprio come lui.

2 VEDOVA: Non vi inventate stupidaggini e morto come il mio Pasquale a bocca aperta con il filetto di bava proprio uguale.

3 VEDOVA: Ma cosa state dicendo e morto come il mio Gedeone dopo che aveva pulito tutta casa proprio così con il manico in mano!

1 VEDOVA: (Rivolgendosi alla 2 vedova) Corri vai a chiamare il prete per l'estrema unzione

2 VEDOVA: (mentre corre ci ripensa) Ma di prete ce ne uno ed è morto!!

3 VEDOVA: Chiama direttamente r'becchino

(Il povero P. Ignazio si sveglia circondato dalle vedove incredule)

P. IGNAZIO: Be che cosa avete da guardare?

1 VEDOVA: Questo è un miracolo

2 VEDOVA: Era morto

3 VEDOVA: E adesso e risorto

Chiesa

P. IGNAZIO: Ma che dite! Io sono vivo e vegeto sono vecchio, mi dispiace per voi ma ancora non è arrivata la mia ora ma la vostra sì, ora dovete andate.

1 VEDOVA: Che paura che ci ha messo

2 VEDOVA: Io ancora tremo

3 VEDOVA: Sempre con questi scherzi da Prete

P. IGNAZIO: Non era mia intenzione spaventarvi signore ma ora ve ne andate o no?

1 2 3 VEDOVA: Buonanotte Padre!! E sogni d'oro

P. IGNAZIO: (continua il suo lavoro)

Aaa....non se ne poteva più finalmente (**mentre pulisce una fitta alla schiena**)

Aia la mia povera schiena!! Quelle portano male sono state loro.

Se solo avessi qualche anno di meno, affronterei il mondo intero,....se solo avessi un aiuto per mandare avanti la parrocchia, l'orfanotrofio. Mi ricordo, tanto tempo fa ero una forza della natura non conoscevo stanchezza, ogni cosa che c'era da fare, ero come un fulmine...zacchere... già fatta! Tutto il contrario di mio fratello, per lui ogni occasione era buona per oziare.

Chissà dove sarà? Sono anni che non ho più notizie di lui, che fine avrà fatto? **(9♪)**

(Improvvisamente un terribile tuono, lasciano improvvisamente al buio il vecchio padre Ignazio, quando ritorna la luce vede di fronte a se 2 uomini)

Oddio....che è? Maria santissima della consolazione proteggimi!! Sant'Eustachio de Cartagine pensaci tu!! Chi siete voi due?!....E che cosa fate qui a quest'ora della notte!!

Che volete?! (**Brandendo la scopa come un randello tutto tremante**)

A. MICHELE: Buonasera Padre, si calmi e ci ascolti, possiamo spiegarle tutto!

P. IGNAZIO: Non ti accostare, che ti mollo una legnata.
E poi Padre de che!!....Io non ho figli!!

A. MICHELE: Ma io intendevo Padre spirituale!
(si avvicina per spiegarsi e P. Ignazio parte con una legnata)

P. IGNAZIO: Buono li,....non fare un passo in più, che ti fulmino.
(Michele si nasconde dietro cupido dopo aver preso la legnata)

A. MICHELE: Aia...questo mena come un fabbro!

CUPIDO: Ma 'na vorta nun se diceva bussate e ve sarà aperto??

P. IGNAZIO: Secondo a che ora bussi!.....Co sti chiari de luna non si sa mai!!

CUPIDO: Padre se carmi, ragionamo un momento: vede noi semo arrivati da poco e nun sapemo proprio dove anna' a dormi',....je volevamo di se ce poteva ospità, armeno per na notte, anche in cantina.

P. IGNAZIO: Allora, fatemi capire: voi venite qui, all'improvviso, a quest'ora e mi chiedete pure ospitalità. Ma si può sapere da dove venite? Da dove sbucate?
Ma Sant'Acacio di Armenia m'avete fatto prende un mezzo infarto!!!

CUPIDO: E mo' ve la dimo tutta,....noi saressimo... li fiji de tuo fratello Isidoro.

Chiesa

P. IGNAZIO: (abbassa la scopa sorpreso) Ma no.....Voi sareste i figli di Isidoro!
Quel fannullone buon annulla! Che la pace sia con lui, Dio mi perdoni per quello che dico!
Ma....entrate sono anni che non ho più notizie di lui: non sapevo che aveva due figli!

A. MICHELE: Veramente, papà ci ha lasciato, è morto (**P. Ignazio si fa il segno della croce**)
Ma prima di morire ci parlò di lei padre Ignazio, ci rivelò che aveva un fratello prete e quindi nostro zio, ci parlò della sua immensa generosità e della sua grande bontà d'animo e ci disse che in caso di difficoltà ci saremmo potuti rivolgere a lei.

P. IGNAZIO: Davvero ha detto così? Allora voi sareste i miei nipoti!
Che sia benedetta la sua anima, capitate a ciccio, io sono Padre Ignazio e voi come vi chiamate?

CUPIDO: Io me chiamo Ovidio, e so' er primogenito lui e Michele er secondo.

P. IGNAZIO: Purtroppo siete capitati in un momento molto difficile, e nonostante ci sono fede speranza e carità, non badate a quello che dico sono le mie vedove che si preoccupano del vitto, e della biancheria io per la manutenzione mi arrangio come posso ho una certa età. ed è molto dura mandare avanti la parrocchia e l'orfanotrofio, ma se siete d'accordo vi potrei sistemare qui in cambio del vostro aiuto e in più vi offro vitto, alloggio e stiratura...che ne pensate??

A. MICHELE: La proposta è allettante, si potrebbe fare!!

CUPIDO: Ma...a proposito de vitto, nun se potrebbe ave' un anticipo ..un piccolo assaggio.

P. IGNAZIO: Adesso la cucina e la dispensa sono chiuse, ma domani vi prometto una ricca colazione.

(Cupido pregustando lo spuntino si strofina le mani. Escono tutti insieme)

3ª SCENA Orfanotrofio (3♪)

M. ISABELLA: (Entra Isabella entra con i compiti delle ziette...) ieri sono mancata cosa hanno fatto questi bambini con le zie (**rimane allibbita**)
Io dico guardate che cosa avete fatto (**isabella apre il quaderno e rimane sconvolta**)
Ma qui 6 sbagliato: Maria porta 12 pastarelle Alfredo ne mangia due quante ne rimangono?
Avete scritto 2 Perché, non è esatto!

M. ISABELLA: Ma se su 12 pastarelle Alfredo ne mangia 2 quante ne rimangono?

1VEDOVA: Ne rimangono 2

2VEDOVA: Signora maestra ma voi non sapete quanto magna Alfredo!

M. ISABELLA:
MA SECONDO VOI E ESATTO, NON CONOSCETE LA MATEMATICA!?

1VEDOVA: E voi non conoscete Alfredo, e de bocca.

2VEDOVA:. Secondo me Bruno non ha tutti i torti

ISABELLA: Questa è matematica non è un'opinione

3VEDOVA: Ma quer fio cia sempre na fame che se lo scarcagna.

Orfanatrofio

(Isabella fa uno sbuffo)

M. ISABELLA: avevo dato da scrivere tre nomi propri con la lettera C

(Isabella incredula guarda le vedove) e qui ce scritto Checco Checca e Checchino insomma un po di fantasia.

1VEDOVA: Tutta la famiglia è meglio!

2VEDOVA: Mo' Checchino lo lasciavi fuori non sta bene!

M. ISABELLA: Una famiglia un solo nome?

3VEDOVA: Po' perché non ha messo r'su nonno checcaccio!

(Isabella guarda in cielo spazientita)

M. ISABELLA: (leggendo il compito) questa poi incredibile a che classe di animali appartiene la lumaca Qui ce scritto ai cornuti adesso fatemi capire?

1VEDOVA: ha le corna in effetti

2VEDOVA: ha pure il guscio pero.

M. ISABELLA: Non hanno osso sono invertebrati

3VEDOVA: qui ha regione, i cornuti sono invertebrati si si!

M. ISABELLA: NO non è possibile un giorno o l'altro mi ricoverano per esaurimento io adesso mi domando se voi, siete proprio così o ci fate!!

Con voi non ce la farò mai!

Entra P. Ignazio con Ovidio e Michele iniziano le presentazioni

P. IGNAZIO: Questa è Isabella la nostra maestra dell'orfanatrofio

CUPIDO: Piacere Ovidio

A. MICHELE: Michele vostro servo.

M. ISABELLA: Il piacere è tutto mio

P. IGNAZIO: Queste sono le mie vedove che pensano al vitto e al vestiario dell'orfanatrofio e assidue frequentatrici della chiesa.

1 VEDOVA: Estasiata

2 VEDOVA: Esterrefatta

3 VEDOVA: Esaurita

CUPIDO: Piacere Ovidio

A. MICHELE: Michele vostro servo.

P. IGNAZIO: Poi aimè più in la avrete modo sicuramente di conoscere il padrone di casa Conte Fanfarini "figlio" purtroppo...**(entra il Conte Fanfarini)** parli del diavolo...

1 VEDOVA: Senza vergogna

Orfanatrofio

2 VEDOVA: Senza ritegno

3 VEDOVA: Senza testa

M. ISABELLA: occhio arriva la grandine si salvi chi può !

C. FANFARINI: Buongiorno signorina Isabella

M. ISABELLA: Ora che è arrivato non è più buongiorno come dice lei!! Che cosa vuole?

C. FANFARINI: Nulla, volevo vederla, illuminare i suoi occhi, far gioire i miei occhi

M. ISABELLA: Invece lo sa l'unico modo per far gioire i miei occhi quale è?
Che sparisca immediatamente!!!

C. FANFARINI: Su non faccia così!.....
Io potrei farle cambiare vita! Fare di lei una Contessa, una vera signora.

M. ISABELLA: A me la mia vita sta bene così com'è e non ho bisogno di cambiarla con il tipo di vita che fa lei, o che vorrebbe farmi fare, e non ho bisogno né di Principi né di Re, perché di arroganti ce ne sono fin troppi.
E vada pure signor Conte, qui non abbiamo tempo da perdere!

C. FANFARINI: (Irritato) Un giorno si pentirà amaramente di aver rifiutato la mia proposta, ne sono sicuro: maledirà mille volte la sua erronea e stupida scelta!!...Non si libererà tanto facilmente di me!!..Arrivederci, ma sarò presto di ritorno, buona giornata **(mentre esce)**

M. ISABELLA: E non stia in ansia per noi qui non la aspetta nessuno.
Addio Conte.....addio!!!

P. IGNAZIO: Isabella, come va con i miei adorabili marmocchi ?

M. ISABELLA: Salve padre Ignazio, con i marmocchi va benissimo anche se ogni tanto c'è qualche imprevisto...

P. IGNAZIO: Bisogna avere pazienza cara mia, ma gli hai reso pan per focaccia ed era alquanto irritato "l'imprevisto".

M. ISABELLA: (infastidita) Eh sì, quel Conte Fanfarini è proprio insopportabile, con le sue continue proposte poi, così insistente!

P. IGNAZIO: Hai ragione, anche se non merita un fiore come te, dobbiamo molto ai Fanfarini cerchiamo di assecondarli per quanto si può.

M. ISABELLA: capisco la situazione Padre ma non sarò certo io ad assecondare il Conte

P. IGNAZIO: Ma ora bando alle ciance cara Isabella dobbiamo sospendere le lezioni, come puoi ben vedere bisogna riparare le panche da oggi ho due nuovi collaboratori: come hai appena conosciuto sono proprio due angeli, si adoperano in tutto quello che c'è da fare, noi andiamo ragazzi buon lavoro. **(Ignazio le vedove e Isabella salutano ed Escono)**

A. MICHELE: Mamma mia che fatica!!
Sulla colazione non c'è niente da dire, ma qui si lavora come muli!

Orfanatrofio

CUPIDO: Così te 'mpari a fa' la spia! E lavora che te stai sempre a lamenta', però c'è 'na cosa da di': 'sti mortali se trattano proprio bene, nun sapevo che magna' fosse così piacevole... C'ho un languorino solo ar pensiero!

A. MICHELE. E perche quel liquido rosso che chiamano vino??
Va giu' che è una meraviglia. Ora diamoci da fare, passami il martello.
(Mentre Michele lavora, con il martello si colpisce a un dito) Ahia!!!!

CUPIDO: Sé rotto er martello per caso,..... nun sento più batte??

A. MICHELE: Fai poco lo spiritoso!
Oddio,Oddio....che dolore Oddio che botta, mi sento svenire!!

CUPIDO: Viè' qua mettete seduto, ao risponneme!!...
Sei tutto rosso come un tacchino,mo che te guardo ci hai pure 'na chiazza viola, ao..di' qualcosa...

A. MICHELE: (seduto e dolorante) Che dolore..... che dolore incommensurabile, non avevo mai provato una cosa del genere!!

CUPIDO: Questo è quello che li mortali chiamano dolore **(ridacchiando)**

A. MICHELE: Ridi....ridi, non ti auguro mai di provarlo.

(Entra Padre Ignazio)

P. IGNAZIO: Mi sono permesso di farvi preparare qualcosa da mangiare da parte delle mie vedove: mens sana in corpore sano. Che significa mangiate per stare bene nella mente e nel corpo così serete più forti nel lavorare.

A. MICHELE: (Dolorante) Mente sana pure pure,....ma il corpo!

(entrambi guardano estasiati il cibo)

CUPIDO: Er momento più bello de la giornata.

(Rientra il Conte Fanfarini)

C. FANFARINI: Purtroppo per voi riecconi, vedo che curate le mie proprietà. Bene ragazzi!! Rifocillate gli operai, Padre Ignazio??

P. IGNAZIO: Fine della quiete riecco la grandine la tempesta!!

C. FANFARINI: Le consiglio di essere più garbato, con il suo nuovo proprietario, padre, le vorrei ricordare che usufruite di codesto immobile gratuitamente!!

P. IGNAZIO: Abbiamo qualcosa in comune signor Conte, dato che la memoria anche a lei le fa brutti scherzi, le rammento che la buonanima di suo padre, Dio l'abbia in gloria **(facendosi il segno della croce)** era molto legato ai bambini dell'orfanatrofio ed espresse la sacrosanta volontà, di ospitare per sempre i bambini e in modo gratuito, perché non voleva assolutamente che finissero in mezzo a una strada, quindi la invito a rispettare la parola di suo padre, che lei conosce benissimo!!!

Orfanatrofio

C. FANFARINI: O su via padre non faccia così,...le situazioni a volte cambiano, la ruota per lei qualche volta gira al rovescio,...Le farò una confessione: lo nel rimangiarmi le parole non ho fatto mai indigestione, questo glielo posso assicurare!! Ah ah ah ah!!!! **(ridendo)**

P. IGNAZIO: Ma ricordi Conte, nessun colpevole verrà assolto dal giudizio della sua coscienza!! Che per lei sarà irremovibile.

C. FANFARINI: Io padre ho la coscienza pulita!!

CUPIDO: Infatti tu l'ha mai usata!

C. FANFARINI: (Avvicinandosi minacciosamente) Chi osa intromettersi nei miei affari??? Chi sei tu! Umile servitore ingrato, ringrazi il mio titolo, altrimenti avresti già assaggiato la mia ira!!

CUPIDO: Scusi se me intrometto nel discorso, ma io e sto ometto semo parenti stretti, quindi m'ari scusi Conte se sull'argomento so' annato subito a la fonte...
Ma beva e magni con noi e se carmi, pensi a la salute, e se ri sà: a panza piena se ragiona mejo **(mentre le porge un bicchiere di vino)**

C. FANFARINI: (infastidito) Giammai!!!

CUPIDO: Su Conte nun se faccia prega', nun se po' prega' davanti a sto vinello!

(Il Conte scettico accetta l'invito e prende il bicchiere di vino, rimanendo sulle sue)

CUPIDO: Ma lei sor Conte è proprio Fanfarini?

C. FANFARINI: Sì proprio Fanfarini!!

CUPIDO: Ma pure su padre era Fanfarini?

C. FANFARINI. Ma che domande, ma certo anche mio padre!!

CUPIDO: Allora su' nonno sonava ne la fanfara?

(il vino al Conte va di traverso)

C. FANFARINI: No, mio nonno non ha mai suonato né nelle bande e tantomeno nelle fanfare!!! E io sono Fanfarini!!! Non so se mi spiego FAN-FA-RI-NI, ha capito??

CUPIDO: Aaah, ho capito!! Fanfarini,....Fanfarini....Da piccolo.

C. FANFARINI: Ma che va farfugliando?

CUPIDO: Perché mo che è cresciuto è proprio un Fanfarone!!

C. FANFARINI: (Molto adirato) BASTA!!! Ora me ne vado..... Questo è troppo.
(Rivolgendosi a Padre Ignazio)

Lei ricordi padre, le do trenta giorni, e poi dovrà sgomberare.
Farò preparare l'atto dai miei avvocati. Grazie per la compagnia Padre!! **(esce)**

Orfanatrofio

P. IGNAZIO: (Asciugandosi la fronte) Stavolta l'abbiamo combinata grossa!!

Ho sempre cercato di mantenerlo calmo, nella speranza che mantenesse la parola di suo padre,.....quello, si che era un uomo!! Ci ha permesso sempre di ospitare gli orfanelli, ma ora le cose si mettono male. Pare che il figlio, da quando è venuto a mancare quel sant'uomo del padre, si sia dato alla bella vita, e sta sperperando tutto il patrimonio del padre, tra gioco e vita mondana. Se il padre solo lo vedesse, si rivolterebbe nella tomba.

CUPIDO: Me scusi Padre, se so' stato 'm pò crudo ma proprio nun s'aregge e poi quando ce vo' ce vo', io so' bono, mica santo.

P. IGNAZIO: Tanto prima o poi doveva succedere era solo questione di tempo.

A. MICHELE: Questa volta Ovidio ha ragione, voglio rompere una lancia in suo favore!!

CUPIDO: Te ringrazio der pensiero, ma tu hai già rotto abbastanza!!!

(Entra la maestra Isabella con gli alunni)

M. ISABELLA: Buenasera Padre, tutto bene?

P. IGNAZIO: (triste) Diciamo che potrebbe andare meglio! E ritornato l'imprevisto Ma ringraziamo sempre la divina provvidenza, parliamo dei bambini come vanno?

M. ISABELLA: Ancora lui! Una persecuzione! I bambini non potrebbero andare meglio si impegnano molto e sono adorabili.

A. MICHELE: scusate per il disturbo che abbiamo procurato!

M. ISABELLA: Sì figuri!

CUPIDO: Sto Conte Fanfarini è 'na tragedia

M. ISABELLA: Che personaggio squallido! Dirgli squallido è un complimento, un vero incubo Ora pero vi devo lasciare, ci sarà occasione di rivederci mia madre è sola e si è fatto tardi, ma rimanete in buona compagnia con i miei angioletti, buona serata **(Esce)**

P. IGNAZIO: E da adesso, mi occupo io di loro.

A. MICHELE: O non si preoccupi Padre, ci pensiamo noi!

(Cupido sbuffa seccato alzando le braccia al cielo)

P. IGNAZIO: Sul serio?! Siete bravi anche con i bambini?! Ma allora è proprio il buon Dio che vi manda!!

CUPIDO: Manco si ce lo sapeva !!!

P. IGNAZIO: Grazie siete impagabili! **(Esce)**

CUPIDO: Infatti nun ce paga nessuno...a Miche', 'na padellata d'affari tua, mai! Pure i bambini!!

A. MICHELE: Io sono sempre disponibile specialmente con chi ha bisogno!! **(rivolgendosi ai bambini)** E adesso bambini, tutti seduti che Ovidio ci racconterà una bella favola!!

CUPIDO: Iooo...(guarda Michele fulminandolo con lo sguardo, poi si rivolge ai bambini) Vedete bambini, io...nun so' tajato pe' raccontà...'nsomma io le favole nu le so!!

Orfanatrofio

A. MICHELE: Volendo potrei informare qualcuno di scarsa collaborazione non so se mi spiego.

CUPIDO: (sbuffa) E va be, mo ve racconto la favola de cappuccio rosso, se me ricordo..
.C'era 'na vorta una regazzina che se chiamava Genoveffa portava sempre un cappuccietto rosso e cosi la chiamavano tutti cappuccetto rosso e c'aveva 'na nonna che abitava sola in una casetta in mezzo ar bosco, ma era proprio vecchia, anzi vecchissima...

A.MICHELE: (Interrompendolo) Ma dico io, ti sembra giusto, lasciarla abbandonata, in un bosco, magari non autosufficiente, senza cuore questa mamma, ma che razza di mamma snaturata è mai questa.

BAMBINI: Sii è proprio cattiva,...buuu...**(Piangendo)**

CUPIDO: (sbuffa)Ma no, nun era proprio da sola la vecchietta, c'aveva la badante!!
La mamma dice a cappuccio rosso da portare er pranzo alla nonna, ma pe' strada se incontra il lupo!! Il lupo je chiede: "dove vai bella bambina?" e la regazzina je risponne:
"Vado dalla nonna a portaije er pranzo".

A. MICHELE: (Interrompendolo di nuovo) E già, ora la mamma la manda da sola nel bosco, incontra il lupo e ci si mette anche a parlare, invece di fuggire.
Che mamma mai farebbe questo dico io, ma si può!!.....Vergogna!!!

BAMBINI: Siiii è proprio cattiva,....buuu...**(Piangendo di nuovo)**

CUPIDO: E basta..... e che è!!, aspettate de sape' come va avanti!!
Allora, sto lupo era vegetariano, e cosi accompagnò cappuccio rosso fino a casetta portandoje pure er cestino, perche lei je aveva detto: dato che ci sei potresti portarmi il cestino she a me fanno male le braccine. Ma mentre si avvicinavano a casa, scorsero tra le foje, un cacciatore che aveva catturato tutti l'animali, allora chiamarono la nonna e la badante...

A. MICHELE: Ma non mi sembra proprio cosi, a me sembra che...

(12.)

(prima che Michele finisce di parlare, prende una padella e trovandosi dietro le spalle, gli molla una sonora padellata)

CUPIDO: Ora non ci disturberà piu! Dove eravamo rimasti?
Ah sì, tutti insieme: cappuccio rosso, il lupo, la nonna e la badante, preparano un piano, pe' acchiappa' er cacciatore cattivo e libera' l'animali. E cosi je tesero l'imboscata: la nonna se sdraiò 'n mezzo a la strada, se mise a fa la morta, le riuscì tarmente bene, che quando passò er cacciatore, disse "oddio, ma questa e proprio morta!" Ma in quer preciso momento se scatenò er finimunno, sorti, fori la badante, cappuccio rosso e il lupo, lo corcarono de botte, lo catturarono, liberarono tutti l'animali e portarono il cacciatore alle autorità che poi lo portarono all'ospedale de quante botte aveva preso, e fecero 'na grande festa co' tutti l'animali fino all'alba.....allora vè piaciuta?

(I bambini dopo un minuto di silenzio seguirono con grida di approvazione mentre il nostro Michele si sveglia dolorante)

A. MICHELE: Ma che è successo??

CUPIDO: Deve esse stato il cacciatore forse è passato di qua, su arzati Lazzaro!!
(Mentre i bambini ridono Cupido lo aiuta a rialzarsi)

Orfanatrofio

1 2 3.VEDOVE: E' pronta la cena tutti a tavola!!

(Vanno tutti a mangiare...ma un piccolo bambino rimane vicino a Cupido tirandogli i vestiti)

CUPIDO: Romolè, e tu ?....nun vai a magna'! Hai deciso de morì de fame??

(Il bimbo fa cenno di no con la testa) E allora dimme 'n pò che è che te turba, che te preoccupa?.....Dai dillo a Ovidio tuo.

BIMBO: Te volevo dì,...ma com' è una mamma??

Tutti i bimbi ne parlano, e vorrei saperlo anch'io,me lo dici per favore!!

CUPIDO: Aahh! Bella domanda...una domanda di riserva non c'è l'hai?

BIMBO: No!

CUPIDO: Allora, vediamo da dove cominciare....**(grattandosi la testa)**...E mo che te dico??...

La mamma.....la mamma,....è quella che quando c'hai sonno te fa 'na carezza, te coccola, te canta la ninna nanna, te rimbecca le coperte, che te sorride e te sta vicino sempre, anche quando nun te ne accorgi e te vole tanto tanto bene!!

BIMBO: Proprio come fai tu!!!

CUPIDO: Diciamo de sì.

BIMBO: E un papà??

CUPIDO: Aritanghete!!.... Bè.....il papà è quello che te soccorre quando te fai male, è quello che te ritira su e te dice "nun te preoccupa' che nun è niente"; è quello che te sarva quando fai le marachelle, quello che te spiega come vanno fatte le cose corette..., che quando rientra stanco dal lavoro, te fa un sorriso grosso e te alza fino al soffitto perche pure lui te vole tanto tanto bene!!

BIMBO: Proprio come te!!

CUPIDO: Diciamo che sembro io quello che te fa da mamma e papà! Ma nun so io.

BIMBO: Allora dov'è la mia mamma e il mio papà!!

CUPIDO: (Si gratta la testa) Eee.....la tua mamma er tuo papà..so' su, ner cielo!!!
(indica il cielo)

BIMBO: Che fanno lassù? Perche non scendono?? Forse non mi vogliono...

CUPIDO: No Romole', nun è così!!! **(si siede e lo prende in braccio)**

Loro sono in cielo perche da lassù te possono vede mejo,....stanno lì tra le nuvole e le stelle e te guardano sempre,..... pure adesso.

BIMBO: Davvero!!!

CUPIDO: E certo!!.... Te dirò di più, oltre che te guardano te sentono pure.

BIMBO: Allora posso salutarli! **(rivolgendosi al cielo)**

Ciao mamma, ciao papà! Dici che mi hanno sentito?

CUPIDO: Ma certo! mo' te dico un segreto: tu vorresti vedelli?

BIMBO: Ma certo!!!

CUPIDO: (si guarda intorno) Però me devi da giura' che nu' lo dirai a nessuno!!!

Orfanatrofio

BIMBO: Lo giuro!!

CUPIDO: Allora, prendi tra le mani sto crocifisso!!

Chiudi l'occhi.....ho detto chiusi!! Ora immagina una signora bionda piena de riccioli dorati come er grano. **(All'improvviso il bimbo immagina la mamma)** riesci a vederla? Guarda bene !

BIMBO: Si la vedo, mi sorride come è bella!!

CUPIDO: E ora accanto a lei, vedi c'è 'n signore, che ti saluta lo vedi? Quello è papà!

BIMBO: Sì, sì lo vedo !! E' vicino alla mamma ciao papà come sono belli!!

(Il bimbo scende dalle gambe di Cupido e lo abbraccia perché per un attimo vive il sogno tanto desiderato, poi ringrazia Cupido) Grazie Ovidio, ho visto la mia mamma e il mio papà!! Ora anch'io so che ci sono e che mi vogliono bene!!

CUPIDO: Adesso Ovidio te regalerà sto crocifisso, così basta che chiudi l'occhi potrai vedelli quando vorrai, me raccomando, ricordate: è un segreto!!! Giura!

BIMBO: Giuro! Grazie Ovidio non lo dirò a nessuno!!

CUPIDO: E adesso fila dritto a magna' che la pappa che se fredda!!! **(escono)**

(Entrano le tre vedove)

1 VEDOVA: Avete saputo che è successo?

2 e 3 VEDOVA: No! Che è successo?

1 VEDOVA: Il Conte ci vuole sfrattare vuole buttarci tutti fuori compresi i bambini!

2 VEDOVA: Ma è inaudito

3 VEDOVA: quel delinquente che non è altro

1 VEDOVA: Bisogna fare qualcosa

2 VEDOVA: Ma che cosa?

3 VEDOVA: quanto vorrei dirgli due cosette

2 VEDOVA: brava forse riusciamo a fargli cambiare idea.

1 VEDOVA: Sì andremo a nome dell'orfanatrofio. **(entra il Conte...)**

3 VEDOVA: Eccolo proprio a ciccio

(Le vedove vista l'occasione si preparano decise a dirgliene quattro, il Conte con una bottiglia di vino sul tavolo e continuando a bere)

1 VEDOVA: Signor Conte ci scusi se la disturbiamo ma vorremmo parlarle

2 VEDOVA: Se disturbiamo o no!

3 VEDOVA: Poi se disturbiamo e uguale adesso ci sentirà!

Orfanatrofio

C.FANFARINI: Disturbo? Si mi state disturbando, che cosa vogliono queste tre befane!
(Il Contesi rivolge a loro con aria stizzita)

AAA...Fede.. Speranza e Carità.... signore! Quale disgrazia vi porta al mio cospetto!

1 VEDOVA: Abbiamo saputo le sue intensioni sull'orfanatrofio!

2 VEDOVA: Ci siamo prese la briga di fare da portavoce

3 VEDOVA: E parliamo a nome di tutto l'orfanatrofio

1 VEDOVA: Quindi ci siamo investite dell'autorità

2 VEDOVA: In veste di ambasciatrici

3 VEDOVA: In veste e sottoveste

1 VEDOVA: Quindi chiediamo di lasciare il locale agli orfanelli

2 VEDOVA: Come era la volontà di suo padre

3 VEDOVA: Uomo esemplare

1 VEDOVA: persona coscienziosa e modesta

2 VEDOVA: lavoratore silenzioso e adorato dai suoi

3 VEDOVA: Che tutti lo piansero

C.FANFARINI: Amen, Avete finito la predica? Vi informo che mio padre l'uomo esemplare Conte Fanfarini è beato tra le nuvole e sta giocando a briscola accanto ai vostri mariti quindi vi consiglio di sgomberare il mio atrio in tempi brevi, mi state infettando l'aria, e riportate il messaggio al mittente che questa è mia proprietà e se voglio potrei anche sbattervi fuori a calci CHIARO!!

1 VEDOVA: Io non mi tratterò oltre alla vista di questo animale potrei venir meno ai miei principi.

2 VEDOVA: Io non aspetterò un minuto di più di fronte a questo essere ripugnante.

3 VEDOVA: Io te ce manno subito mavammoriammazato tu e sti m'becille che non sei artro.
(le vedove escono)

C.FANFARINI: (rivolgendosi al pubblico) AH....AH... AH...Finalmente...il potere, io Conte Fanfarini, unico erede di una fortuna inestimabile, io...solo io, libero di poter decidere e di disporre di tutto e di tutti, io padrone, servito e riverito! Libero di spendere e spandere senza più limiti, tra belle donne, gioco, vizi e ozi di ogni genere. Io finalmente invidiato, e mai più compatito, mai più...ah..ah..ah!!!

Questa è la vita che volevo e che voglio, manderò via quel prete e i suoi mocciosi dalla mia proprietà: avrò il controllo totale di tutto....

Quella maestrina, poi, chi si crede di essere!! Umiliarmi in quel modo!!..

Ne posso avere mille come lei, anzi, meglio di lei!!

Riguardo a quello che voleva mio padre... pazienza, lui non c'è più ormai quindi il suo volere non ha più importanza, tutto è finito con lui: le sue azioni caritatevoli, di nobiltà e di altruismo...

Comincia una nuova vita: brindo al futuro e a quello che verrà.

(Completamente ubriaco si addormenta sulla sua poltrona e inizia a sognare: la prima figura è una donna bellissima vestita di rosso, Il Conte si trova nel sogno e rimane sorpreso mentre si lascia ammaliare)

Orfanatrofio

(5♩) VIZIO:

Seguimi perché io, son colei che ti farà sognar,
ti farà goder senza penar,
tuo i sensi esalterò e ciò che c'è di più bello ti offrirò!
La vita.....la vanità.....il potere.

Qualsiasi venire ai tuoi piedi cadrà
più nulla dovrai desiderar,
perché tutto ti sarà concesso,
qualsiasi svago, qualsiasi successo.

Ti pregheranno ti aduleranno,
sarai gloria, sarai superbia,
sarai potenza, senza affanno,
avrà i piacere se ci sarà inganno.

Nessuna colpa esisterà, nell'estasi si vivrà.
Un mondo dorato ti aspetterà,
né sofferenze né povertà,
mai più rimorsi da dimenticar

Lascia ad altri obblighi e doveri
e abbandonati a ozi e piaceri
Seguimi senza esitare e lasciati portare
Tocca la mia mano e volerai lontano
FIDATI DI ME FARO' DI TE UN RE !!!! (Ridendo)

(A un certo punto appare una seconda figura: un vecchio vestito con un frak e cilindro...Il padre . Vedendolo all'improvviso si scatena dentro di lui qualcosa che non aveva mai provato prima, viene pervaso da un di senso vergogna, e di sconforto per non essere mai stato un figlio degno della sua stima).

Orfanatrofio

VIRTU:

Ascolta figlio questo vecchio!!
E fa sì che il mio verbo non si fermi all'orecchio!....
Vuoi, potere?...Il vero potere!!...
È l'umiltà la tua vera forza: l'integrità.

Solo questo darà alla tua esistenza
senso e serenità,
la gente ti ascolterà ma non perché dovrà,
ma perché vorrà.

Libera la tua anima segui l'esempio di un tempo che fu.
La nobiltà non è apparire ma essere,
questo ci distingue da iene, o sciacalli,
da Re o da Vassalli.

Vivi con onore segui il tuo cuore,
e non perderti in facili parole.
La tua esistenza?
Un gemito nella tempesta!!

Quindi Sii dunque vanto e virtù,
per tutto ciò che noi fummo,
per ciò che tu sei,
per ciò che tu sarai!!...
ASCOLTA IL MIO VERBO FIGLIO MIO !!

(Il padre svanisce nel sogno come era comparso)

C. FANFARINI: (destatosi dal sonno e ancora incredulo)

Padre, padre...aspetta, non lasciarmi...dove sei? Perdonami se puoi!
(si inginocchia a terra disperato e si spengono le luci)

Fine Primo Atto

Intervallo Angioletti

(3♪) Sipario chiuso entrano gli angioletti maschi da sotto il sipario femmine

ANGIOLETTO 5 : Certo quello che non si fa per amore! Ma po', pe st' amore vale la pena fa tutta sta caciara! Eppure senza se starebbe tanto tranquilli, A CUPIDO MA CHI TE LO FA FA!

ANGIOLETTO 6: Quer poro fio che tanto ce s'addanna, ma dico io, senti che pace, senza pensieri, magni, bevi, dormi, che va cercano la gente BOOO!

ANGIOLETTO 1: Ma n'ce pensi che vita, se non ti va de pettinatte, non te pettine!
Te vesti come te pare, e se qualche volta te scordi de lavarti, pazienza!
Tanto chi te deve odora!Ma poi fai come te pare, senza quel tarlo nell'orecchie tutto r'giorno

ANGIOLETTO 7: A rega avete sentito ste fenomeni! La fanno facile, troppo comodo San Pie.
Loro non lo sanno senza amore non esisterebbe niente manco loro sti' insensati.
Signore speriamo che non l'hai sentiti!

ANGIOLETTO 2: Guardali tranquilli, paciosi, se casca r'monno loro se scansano.
Ma tranquillo fece na finaccia.

ANGIOLETTO 3: Ma voi mette quando te 'nnamori! Te batte il cuore, hai sempre qualcuno per la testa a cui pensare, e non vedi l'ora di vederlo,

ANGIOLETTO 4: E tutta la tua esistenza di colpo ha un senso, e tutte le creature della terra subiscono questo miracolo nessuno escluso. L'amore è il motore del mondo.

ANGIOLETTO 7: lascia perde, tanto e fiato sprecato

ANGIOLETTO 5: Sarà pure come dite voi, a noi ce va bene cosi!

ANGIOLETTO 2: Non ce niente da fa, ancora so creature!

ANGIOLETTO 6: E cosi ce piace rimane!

ANGIOLETTO 3: Se lo dite voi!! Questi dormeno da piedi!!

ANGIOLETTO 1: lasciatece in pace, e fatevene na ragione

ANGIOLETTO 4: E che ce volete fa!... semo nate pe pati

Secondo Atto

4ª SCENA in chiesa (3♪)

P. IGNAZIO: (Rivolgendosi a Michele)

Ci sarebbe da dare una spazzata qui nell'atrio, io devo assentarmi un attimo.

(Mentre Michele spazza la chiesa qualcuno entra non accorgendosi di essere osservato...)

CUPIDO: (Annusando il salame) Aaah!!!..... Quarcosa de divino!!!

(Convinto che sia solo, Cupido si sistema il tovagliolo intorno al collo pronto per degustare il prezioso cimelio gastronomico, ma....)

A. MICHELE: Buenasera fratello, cosa fai da queste parti?!

CUPIDO: (Cercando di nascondere il salame) Passavo de qua e so'...so' venuto a salutatte!!

A. MICHELE: Allora saresti venuto a salutarmi!! Ma che pensiero gentile....

CUPIDO: La verità è che senza salutatte, me sento male, come si me mancasse quarcosa, 'na specie de brontolio, proprio qua su la bocca dello stomaco.

A. MICHELE: Ma guarda un po' da sentirsi male proprio??....Non sapevo di farti questo effetto!! Mi sembrava il contrario. Ma a proposito, non senti il bisogno di confessarti, di liberarti delle tue colpe?! Tra angeli possiamo redimerci!

CUPIDO: Io so.....ma vedi, io me sento puro come 'n fiocco de neve che cade dar cielo.....come 'na creatura.....come un fio de...

A. MICHELE: (interrompendolo) De padre ignoto!!

CUPIDO: Proprio tu dici 'ste cose, Miche'!!

A. MICHELE: Senti, tu adesso vieni lì a quella panca e ci facciamo una bella chiacchierata vero!!

(Prende Cupido per un orecchio)

CUPIDO: Aia....ma devo proprio??

A.MICHELE: Siii.....altrimenti sarò costretto mio malgrado a riferire a Lui!! **(indicando il cielo)**

CUPIDO: A...Lui, Lui.

A. MICHELE: E...sì...proprio a Lui!!!

CUPIDO: E va bè'.....se proprio devo!! **(Si siedono sulla panca)**

A. MICHELE: Ora dimmi collega, cosa facevi, nella dispensa??

CUPIDO: Come?!?

A. MICHELE: Cosa hai sottratto lì in dispensa??

CUPIDO: (Mentre si stappa un orecchio) Come?!

chiesa

A. MICHELE: Insomma di che cosa ti sei appropriato in dispensa??

CUPIDO: Scuseme, ma io da sta posizione, nun sento gnente!!

A. MICHELE: Senti, non farmi perdere la pazienza!! Se no sai cosa ti succede!!

CUPIDO: Nu' me credi?? Provamo a cambia' posto!!

A .MICHELE: Uffa.....e va bene!! **(Si cambiano di posto)**

CUPIDO: Mo le domande le faccio' io!!

Chi è che tutte le sere da la dispensa se porta in branda un fiasco de vino der prete??

A .MICHELE: Come???

CUPIDO: Chi è che tutte le sere da la dispensa se porta in branda un fiasco de vino der prete??

A .MICHELE: Come???

CUPIDO: Chi è che tutte le sere da la dispensa se porta in branda un fiasco de vino der prete??
Da quell'orecchio 'nce sente!!

A. MICHELE: (rimane sorpreso) Avevi proprio ragione: non si sente niente!

CUPIDO: Che t'avevo detto!! Nu' me credi mai!!

A. MICHELE: (con imbarazzo) Io vado a finire le pulizie. **(esce)**

CUPIDO: (Mentre finalmente si accinge a degustare il cimelio gastronomico, sente entrare qualcuno e nasconde di nuovo il salame....il Conte)

Ariecco l'acqua!!..Carissimo Conte,..Quale sventura!

C. FANFARINI: Come?!

CUPIDO: No dicevo, di quanta curtura, e de quanto orgoijo, ce riempie la vostra presenza.
E com'è sta visita improvvisa?!

C. FANFARINI: (Visibilmente agitato) Cerco il padre,.. ho bisogno di parlare con lui!!

CUPIDO: Ce l'avevate un padre, fino a poco tempo fa, ce potevate pensa' prima!

C. FANFARINI: Su non faccia lo spiritoso, avrei urgente bisogno di parlare con lui!!

CUPIDO: E.....de che cosa je volete parla' de tanto urgente??

C. FANFARINI: Voi purtroppo, non potete essermi di nessun aiuto purtroppo!!

CUPIDO: Se siete così sicuro!

(Mentre Cupido sta per andarsene il conte ci ripensa..)

chiesa

C. FANFARINI: Aspettate Signor Ovidio,. Venite.

Forse potreste aiutarmi,.....

Mi dovete promettere di non parlare a anima viva, di quello che sto per dirvi!!

CUPIDO: Sarò come l'onnipotente che vede tutto e nun dice niente!!

C. FANFARINI: Ecco io non so come dirvelo, è difficile esprimere quel che provo...vede signor Cupido, io l'amo!! **(Aggrappandosi a Cupido disperato...)**

CUPIDO: (stupito e imbarazzato) Calma... caro sor Conte, calma...capisco che non si puo resistere al mio fascino pero vede mi dispiace....io nu' je vorrei spezza' er core, ma io so' 'n' omo de sani principi, all'antica diciamo, e poi so illibato e cosi me piacerebbe rimane'....insomma me dispiace per voi Conte, ma nun c'è trippa pe' gatti!!!

(Cupido sta per andarsene...)

C. FANFARINI: Ma che ha capito!!...Ma che ha capito!!!!

(Dandogli una pacca, dove Cupido nasconde il salame)

CUPIDO:(Arrabbiato) Aaah...Conte, le mani a posto!! Giù le mani dar salame sa!

C. FANFARINI: Ma no.....non parlavo di lei, parlavo della signorina Isabella, la maestra!!!

CUPIDO: (Asciugandosi il sudore) Meno male, pe' 'n attimo me so' sentito come 'na bottija de spumante a capodanno...E nu me lo potevate di prima, per la paletta!!

C. FANFARINI: Io provo per lei, qualcosa di irresistibile!! Sarei disposto a tutto!
Se solo lei ricambiasse il mio sentimento.

CUPIDO: Ma proprio a tutto??

C. FANFARINI: Tutto!!!

CUPIDO: (Cupido ci pensa..) Anche a cede lo stabile all'orfanelli?

C. FANFARINI: Ma lei mi sta chiedendo l'impossibile!!

CUPIDO: Tutto è tutto!!

C. FANFARINI: (Riflessivo) Va bene, accetto!!

Cederò lo stabile agli orfanelli, a patto che lei si innamori di me!!

CUPIDO: Affare fatto!! **(Stringendosi la mano)**

C. FANFARINI: Aspetterò con ansia sue notizie!! **(esce)**

CUPIDO: Mannaggia...si ancora c'avevo l'arco era 'na passeggiata,...

però adesso me' so' messo in un ber guaio, ma se riesco nell'impresa ho sarvato l'orfanelli!!

(Preparandosi per l'ennesima volta a degustare il desiderato salame...)

E adesso torniamo a noi!! Salame mio, leccornia celeste! **(Entra Isabella)**

Mo chi è!!! S.Cristoforo pellegrino!! E guarda si me fanno magna sto salame!

M. ISABELLA: buon appetito Ovidio vedo che ha molta fame !

CUPIDO: Signorina Isabella io nella vita ho sofferto la fame ma tanta

chiesa

M. ISABELLA: Sembrano secoli che deve mangiare

CUPIDO: Qualcosa de simile, forse qualcosa di piu!
A proposito mi scusi se me permetto ci possiamo dare del tu?

M. ISABELLA: Ma certo Ovidio dimmi!

CUPIDO: non per farmi gli affari suoi ma una bella ragazza come lei ei non hai mai avuto un tira e molla un tira tira!!

M. ISABELLA: che cosa è questo tira tira tira e molla un elastico?

CUPIDO: (Cupido tossisce) potrebbe ma non è !
Io intendo Una sbandata na fiammata non so come spiegamme !

M. ISABELLA: sbandata, fiammata, un incidente !
No fortunatamente no ma mi devo preoccupare no? Ma cosa dici Ovidio non ti capisco.

CUPIDO: no no ci mancherebbe altro ! Dico na passione un palpitare!

M. ISABELLA: No mica soffro di cuore Ovidio ma dove vuoi arrivare?
Aaa.... Adesso ho capito mi stal dicendo se sono innamorata di qualcuno?

CUPIDO: Brava hai fatto centro!

M. ISABELLA: Diciamo che ancora non ho trovato la persona giusta tutto qui, poi ho i bambini da guardare si figuri non li abbandonerei mai! Perché questa domanda!

CUPIDO: L'amore e na cosa bellissima stare insieme ad una persona che te ama e la cosa piu bella de sto monno na cosa che non se po describe

M. ISABELLA: Indescrivibile!

CUPIDO: Ecco proprio quella.

M. ISABELLA: Sono d'accordo ma io non ho fretta tra l'altro non vedo nessuno di interessante all'orizzonte !

CUPIDO: Perche non guari bene l'orizzonte è lontano, ma io vedo qualcosa...

ISABELLA: Senti Ovidio dove vuoi arrivare, che cosa vedi di tanto interessante?

CUPIDO: (Mette la mano sopra la fronte) Vedo una persona alta bella molto interessante inserito nella società, affabile, amorevole, un nobile, un conte un...

M. ISABELLA: Zitto, Zitto, **(con la mano sopra gli occhi anche lei)** si lo vedo anche io eccolo un demente ignorante viscido ipocrita un vero idiota, ha una cosa in comune con il suo è un Conte.

CUPIDO: Ma forse non è la stessa persona?

M. ISABELLA: per caso forse è il Conte Fanfarini?
Cosa ne pensa!..... Neanche se fosse l'ultimo uomo sulla terra.

chiesa

CUPIDO: a volte l'antipatia fa l'effetto contrario attrae

M. ISABELLA: Comunque non si preoccupi per me io sto bene come sto libera e senza problemi per quanto riguarda l'antipatia per il Conte quella è garantita a vita, un nome una garanzia, comunque è sempre piacevole parlare con lei (**bambini chiamano Isabella**) ora però mi stanno chiamando i miei bambini allontanare un attimo se permetti (**esce**)

CUPIDO: Certo che sto Conte è simpatico a tutti!!

L'impresa è ardua: falla 'nnamora' der Conte!!!

Dovrei parla' con lui, convincelo a fa meno er gagà, a usa' 'n pò più de tatto.

Solo così se po' tenta' armeno de falli, avvicina'. (**preoccupato**)

Aaa.. se c'avessi er sacro arco!!....Mo' che me invento? Eccola che occasione!!.

(**entra Isabella che non si accorge di cupido che vede Isabella, che si prepara per la preghiera giornaliera quindi cerca di sfruttare la situazione a suo vantaggio, rimanendo nascosto dietro l'armadio e inizia a chiamarla con voce solenne**) Isabella!!...Isabella....

M. ISABELLA: Oddio,..... Chi è??

CUPIDO: Sono, io....er signore Dio tuo!!

M. ISABELLA: Ma quale signore??...Dai su, chi sei? Vieni fuori,...Basta con questi scherzi stupidi!!
(**Isabella si guarda intorno**)

CUPIDO: Niente scherzi.....sono io!!!

M. ISABELLA: O santa vergine!!.....Io chi?? (**Tremante**)

CUPIDO: Er signore, Dio tuo!!! E so tutto su di te!!

M. ISABELLA: Per esempio!

CUPIDO: Che desideri da tempo un amore che nun arriva mai!! So che sei una persona speciale, generosa e altruista, ma anche che te senti molto sola e io ti voglio aiutare!!

M. ISABELLA: Aiutare in che senso??

CUPIDO: Per esempio, aiutandoti a cercare l'anima gemella.

M. ISABELLA: Ti ringrazio Signore, ma io non vedo nessuna anima gemella.

CUPIDO: Perché non apri l'occhi fija mia!!....Per esempio, il conte Fanfarini!!

M. ISABELLA: Chiii !!??.....Il Conte!!

CUPIDO: Sì, proprio, lui!!

M. ISABELLA: Un essere viscido come il Conte??

CUPIDO: Su nun esageramo!....Un viscidino.

A volte le persone nun so' come appaiono, c in fondo so' mijori de quello che se pensa.
In fondo anche l'orologio rotto in un giorno segna 2 volte l'ora esatta

M. ISABELLA: Ma....in fondo.... in fondo.

chiesa

CUPIDO: E le persone nun se possono disprezzare senza prima averle conosciute.

M. ISABELLA: Perdonami se puoi Signore, ma è difficile!! (**Facendosi il segno della croce**)

CUPIDO: Certo che è difficile, ma nun è impossibile.

Tu sei una ragazza speciale e so' sicuro che co' la volontà e l'impegno riuscirai ad andare aldilà dell'apparenze, Ora mia cara figliuola io te assolve dai tuoi peccati.

Per penitenza dirai, cinque ave Maria e dieci paternostro....per il Conte, figliola.

M. ISABELLA: Ma che penitenza è??

CUPIDO: Io sono il Signore Dio tuo....e lo so io che penitenza te ce vole!!.... O no!

M. ISABELLA: Sì....sì....sì.

CUPIDO: O ecco Brava!! E domani qui alla stessa ora, me raccomando.

(Isabella esce, molto confusa e anche Cupido, rimasto finalmente solo, esce dal suo nascondiglio)

Allora a domani (**sfregandosi le mani**) Che faticata!!

Il giorno dopo

(**Cupido entra con una scopa canticchiando con aria soddisfatta**)

CUPIDO: (rivolgendosi al pubblico) Certo che quanno uno se svejia co' la panza piena e soddisfatta è tutta 'n'altra cosa! Po' arriva' pure 'na tempesta che...

C. FANFARINI: (interrompendolo) Buongiorno signor Ovidio,....Buone notizie!!

CUPIDO: A proposito de tempeste..

Buongiorno sor Conte, ma la prego me dia pure der tu.

C. FANFARINI: Mi dispiace caro Ovidio, ma nella mia posizione, solo così posso esprimermi.

CUPIDO: A proposito de posizione, la vostra nei confronti de Isabella nun è de le migliori nonostante li sforzi mia.

C. FANFARINI: Vede signor Ovidio,... forse non mi sono spiegato: lei deve sforzarsi di più se vuole mantenere l'orfantofio. e cerca' de usa' artri modi: esse 'n po' più gentile, garbato; comportasse da vero gentiluomo,....

CUPIDO: Me stia a senti sor conte, io de sforzi ne sto a fa pure troppi che le mie emorroidi escono già cor cappello de lana, nun so si me so spiegato?

Cerca' de usa' artri modi: esse 'n po' più gentile, garbato; comportasse da vero gentiluomo,....

C. FANFARINI: (innervosito) Quello che mi sta chiedendo è impossibile: io dovrei prostrarmi, diventare uno zerbino di fronte a lei!?!?

CUPIDO: Nu j'ho detto de prostrasse ma de esse più garbato, più comprensivo, e nun pensi sempre ar dio denaro!!

C. FANFARINI: E come dovrei fare secondo lei??

CUPIDO: Mo je' lo dico io, però se deve fida' ciecamente!

chiesa

C. FANFARINI: E va bene, sentiamo!

CUPIDO: **(Cupido si mette alle spalle del conte allargandogli le braccia)** Ora chiudiamo gli occhi, si tolga la giacca **(gettandola all'indietro)** così ecco fatto, pronto?

C. FANFARINI: Ma cosa fa mi costa un occhio della testa!

CUPIDO: Bono nun se agiti ora faccia un bel respiro e adesso se spogli.
(Il Conte si cala i pantaloni)

C. FANFARINI: Che sia ben chiaro!!....

CUPIDO: **(interrompendolo)**

Se spogli... der suo egoismo, dei suoi titoli e de tutto ciò che sporca la sua anima. **(Il Conte stenta di tirarsi su i pantaloni ma Cupido le tira giu)** Se senta come l'ultimo de l'ultimi: umile e senza ambizioni, nudo come un verme.

E adesso provi a guarda' dentro de se! Pensi e rifletta sulla sua vita...che je manca veramente?

C. FANFARINI: Un castello.....un forziere pieno d'oro e gioielli.
(mentre il conte tenta di tirarsi su i pantaloni Cupido le da uno scappellotto facendo ricadere i pantaloni)

CUPIDO: None, allora nu' me so' spiegato!!.....DEVE ascoltare la sua anima!!

C. FANFARINI: Io non sento niente!!
(Cupido le da un altro scappellotto rifacendo cadere i pantaloni)

CUPIDO: Ascolti, profondamente!!!! **(Mettendosi di fianco)** Chiuda gli occhi insieme a me respiri profondamente

(Entra Michele, furtivo a loro insaputa guardandoli incuriosito loro non si accorgono di Michele)

A. MICHELE: La bocca mi baciò tutto tremante,....quinto canto dell'inferno!!
Paolo e Francesca, girone dei lussuriosi. VERGOGNA!!!!

CUPIDO: Ecco qua,....è arrivato Gianciotto!!
Ce mancava solo lui: mo la Divina Commedia è completa!!

C. FANFARINI: **(imbarazzato apre gli occhi)** Signor Michele mi creda, non è come pensa...stavamo facendo un esercizio di riflessione!

A. MICHELE: Conte io non rifletto con i pantaloni abbassati! Non c'è più religione!!!

(Il Conte riesce finalmente ad allacciarsi i pantaloni)

CUPIDO: Tu capiti sempre a ciccio, ma come fai??

A. MICHELE: Io non voglio entrare nei vostri torbidi intrighi, nelle vostre bieche passioni!!

CUPIDO: Ecco bravo mejo che nun entri.

C. FANFARINI: Comunque sono cose che non la riguardano.

chiesa

A. MICHELE: (Rivolgendosi a Cupido)

Va bene io me ne vado, ma tu stai attento.... stai molto attento! Perchè io controllo,... osservo,....vedo tutto!!

CUPIDO: Qualche volta parli pure..... ma de rado eh! (Michele esce)

Ora Conte torniamo a noi, me stia a senti, e nu' me faccia parla' a voto,...che je manca de più?

C. FANFARINI: (sincero) Pensandoci bene....spesso mi sento solo anche se le donne non mi mancano e ho tanti amici

CUPIDO: Cominciamo a ingrana er discorso, allora caro Conte se c'ai amici donne, soldi perche te senti solo? Nu lo sai? Mo te lo dico io, forse te manca una persona de fiducia....una persona che ce poi parla' senza la paura de esse ingannato o imbroijato.

Una donna sincera,...leale amorevole,..... no come le sciacquette che frequenta.

C. FANFARINI: mi manca l'amore...quello vero, quello di una donna che sia per me unica e speciale. Ecco...forse proprio questo

CUPIDO: Un tipo come Isabella...

C. FANFARINI: Ecco...proprio lei!

CUPIDO: Bingo....pero... Isabella va conquistata, mio caro conte, va conquistata co' la dolcezza.

C. FANFARINI: MA come?

CUPIDO: Adesso le dico io come deve fare!

Ecco facciamo finta che io sia Isabella,

(sfilando il mocio dal bastone lo mette in testa imitando Isabella)

prova a conquistamme, famme vede' cosa sei capace de fa!!

C. FANFARINI: Una cosa orrenda (imbarazzato si schiarisce la voce)

Buongiorno, signorina Isabella, vorrebbe venire a fare una passeggiata con me?

CUPIDO: None! vocina

C. FANFARINI: Come no?

CUPIDO: E sine che none!!! vocina

C. FANFARINI: E che vuol dire?

CUPIDO: Sine che none, vo dine,....none che sine!! vocina

C. FANFARINI: Ma insomma quale è questa risposta??

CUPIDO: Sine che none e none che sine, vo di' sempre none, mo m' hai capito?

C. FANFARINI: Insomma è no!!

CUPIDO: E certo,.....caro mio, co' le donne ce vò pazienza e pure un tocco de malizia, nun te poi arrende al primo none! Devi insiste, insisti!

chiesa

C. FANFARINI: Buongiorno, Isabella le farebbe piacere visitare la mia tenuta!!
Magari facciamo una cavalcata.

CUPIDO: None! **vocina**

C. FANFARINI: Ma come no?

CUPIDO: Aaa.....Conte!!

Devi sta' calmo devi porta' pazienza, ma te pare che na ragazza se conquista co' 'na cavalcata?
Devi insiste, e devi porta' pazienza, insisti e pazienza

C. FANFARINI: (Spazientito) E' una parola! Insiste e nello stesso tempo avere pazienza...
non è mica facile! **(si schiarisce la voce per riprovare)**

Buongiorno, signorina Isabella mi farebbe...piacere se lei venisse a mangiare da me, abbiamo
dell'ottima carne di maiale, di mia produzione e dell'ottimo vino della mia azienda,...
mi farebbe,....tanto...tanto...piacere.

CUPIDO: None! **vocina**

C. FANFARINI: (Disperato.) Ma come no? Ma come no??

CUPIDO: None è None...NO..NE. **vocina**

C. FANFARINI: Senta, signor Cupido, smettiamola con questa farsa!
Non ce la faccio più, non so più cosa inventarmi!!

CUPIDO: Ma te pare che 'na ragazza, se da via pe' 'na sarsiccia e un pezzo de guanciaie?
La devi sape' conquista', vedrai che ar momento giusto saprai inventatte quarcosa, se veramente
la voi, devi sape aspetta' e prima o poi sarai ripagato e co' l'interessi.

Fidate, non è che abbia molta esperienza, ma qualche cuore spezzato l'ho visto.

Pe capi' l'amore, a volte se deve soffri', solo cosi se apprezza e se capisce il da farsi, nun esiste
amore senza affanno!

E ora vada conte, sperando che sta lezione le serva in futuro!!

C. FANFARINI: Mah.....queste cose non le capirò mai!! **(esce)**

CUPIDO: Uffa che faticata manco a lavora, mo chi è? Isabella! L'ora della preghiera mi ero
dimenticato....

(Cupido prende posizione dietro il crocifisso, e poco dopo entra Isabella)

M. ISABELLA: (si inginocchia e si fa il segno della croce)

Signore perdonami perché ho peccato.

CUPIDO: Pace a te, Isabella, hai pregato per il Conte?

M. ISABELLA: Sì mio Signore, ho fatto come tu volevi e, forse mi sbaglierò, ma mi sembra di aver
notato un certo cambiamento in lui! Sembra meno antipatico...non so....quasi più gentile, da non
credere!

CUPIDO: Lo, so....lo so,....e lo so io...lo so!... Che t'avevo detto?

Le persone a vorte, nun so' come sembrano.....Vedrai che le cose miglioreranno ancora!

M. ISABELLA: Ho i miei dubbi!!

chiesa

CUPIDO: Tutto a suo tempo cara Isabella, continua a essere la persona che sei e le cose andranno per il verso giusto.

Adesso io ti assolvo, dei tuoi peccati, cinque ave Maria e dieci paternostro....per il Conte, figliola. vai in pace Isabella.

M. ISABELLA: E con il tuo spirito!!
(si fa il segno della croce e esce)

CUPIDO: (esce dal nascondiglio, ma non si accorge che Michele ha sentito tutto e rivolgendosi al pubblico..)

Forse con un po' de fortuna, stavolta è fatta: la farò innamorare anche senza il sacro arco.

È quasi cotta, un'altra seduta e avrò in mano la situazione.

Però la voce der signore me riesce bene, con un piccolo aiutino nun guasta.

E che il signore me perdoni!! **(esce)**

A. MICHELE: (dopo che ha assistito a tutta la scena...)

Hai capito che demonio!!.....che cosa starà tramando??...

No, questa volta non posso tacere, questo è troppo!!.....

Aspetterò il momento propizio e lo smaschererò e poi vedremo che dirà in sua discolpa!!

Stavolta ha finito con i suoi intrighi!!

5ª SCENA Orfanatrofio

(Isabella manda in ricreazione i bambini e rimane sola con le vedove)

M. ISABELLA: Ziette ziette n, aspettate oh da dirvi una cosa!

Altrimenti scoppio.

Promettetemi che non parlerete a anima viva di quello che sto per dirvi.

1 VEDOVA: Stellina mia di noi ti puoi fidare cecamente io sarò una bara

2 VEDOVA: Io sarò come una tomba

3 VEDOVA: Io sarò come un cimitero

M. ISABELLA: Ora basta co' 'sti cimiteri questa è una cosa seria! Dio mi ah parlato!

1 VEDOVA: Miracolo! E che ti ah detto?

M. ISABELLA: Mi ah detto che devo pregare per il Conte e che in fondo è una persona buona.

2 VEDOVA: Ne sei sicura!

3 VEDOVA: Per me si è sbagliato!

M. ISABELLA: Ve lo giuro!

1 VEDOVA: Mai mettere in dubbio la volontà del signore.

2 VEDOVA: Anche Maria ebbe la sua rivelazione.

3 VEDOVA: Io dico che c'è stato uno scambio di persona

Orfanatrofio

1 VEDOVA: Io quando oh conosciuto Orazio tutto il giorno a litigare un vero strazio poi è sbocciato l'amore!

2 VEDOVA: Io Gedeone mi ricordo l'oh conosciuto con un imprecazione

3 VEDOVA: Le prime volte con Pasquale era da ospedale ma poi è stata una cosa speciale

M. ISABELLA: Ma? Se lo dite voi!

1 2 3 VEDOVE: L'amore non e bello se non e stuzzicarello
(entra il conte..)

C. FANFARINI: Buongiorno Isabella!!
(Le vedove escono)

M. ISABELLA: Buongiorno conte, ammesso che lo sia!!

(7♫)

C. FANFARINI: Senta signorina Isabella, lo so che lei non gioisce della mia presenza, ma io per lei.....(Impacciato)

Mi scusi per la mia superbia, ma ho capito che l'unica cosa che conta per me è lei anche se so benissimo che non sarò mai il tipo di persona che lei desidera al suo fianco!

Le volevo solamente dire che ultimamente ho capito tante cose, grazie a un amico che con me è stato davvero un angelo.

Mi scusi per tutte le volte che non mi sono comportato bene con lei mostrandomi sgarbato, prepotente e antipatico...mi perdoni Isabella.

Ora vado e le prometto che non le darò più fastidio.

(le lascia una rosa mentre sta per uscire)

M. ISABELLA: (mentre vede la rosa e sorridendo la prende, rimane colpita e piacevolmente sorpresa dalla gentilezza del conte e cerca di trattenerlo)

Conte aspetti!! Volevo ringraziarla, per il gesto, ma la prego...(imbarazzata)

Non vada via.

(finito il canto le vedove escono entra padre Ignazio)

C. FANFARINI: (imbarazzato si schiarisce la voce) Buenasera padre Ignazio.

M. ISABELLA: (molto imbarazzata) Padre... che sorpresa!!

P. IGNAZIO: Siete voi figlioli, in vena di sorprese, vedo!!

M. ISABELLA: Ci scusi padre, ma oggi io mi sento proprio felice.

P. IGNAZIO: Conte, spero che anche lei sia felice!

C. FANFARINI: O Padre! Non sto più nella pelle!

P. IGNAZIO: Sono contento per voi!! Spero che stavolta si comporti da vero gentiluomo e mantenga la parola di suo padre!!

C. FANFARINI: Ma certo padre, farò la volontà di mio padre!!
(Entrano Cupido e Michele per la solita manutenzione)

Orfanatrofio

CUPIDO: Scusate gente, ma dobbiamo ripara' sta maledetta panca,....
O quale bon vento Conte, vedo che va tutto a gonfie vele. (**ammiccando**)

C. FANFARINI: Grazie Ovidio,....grazie veramente di tutto!!

M. ISABELLA: Grazie di che cosa??

CUPIDO:, Niente... per un piccolo lavoretto, da niente proprio!

A. MICHELE: (insistendo) Da niente??
Vogliamo dire alla signorina Isabella la verità chi era in realtà la voce ultraterrena?

CUPIDO: (Cupido, capito di essere stato scoperto da Michele, cerca di minimizzare)
Ma che stai a di??
De che stai a parla'?? Statte zitto...!!

A. MICHELE: (sempre più insistente)
Io che cosa sto dicendo, forse sei tu che hai qualcosa da dire...a Isabella!!

CUPIDO: (Cupido sempre più in difficoltà cerca invano di riparare)
Nu lo state a senti', nun sa quello che dice, ieri c'aveva la febbre alta!! E statte zitto!!

A. MICHELE: Aaa... zitto io!! Te la do io la febbre. Allora se non vuoi dirla tu, gliela dirò io la verità!
Signorina Isabella, mi dispiace ma devo annunciarle che il qui presente Ovidio l'ha imbrogliata!!

M. ISABELLA: (confusa)
Che cosa vuole dire!! Non Capisco!!

A. MICHELE: Le dice niente l'espressione "crocifisso parlante"?!

M. ISABELLA: Lei che ne sa?

A. MICHELE: E' proprio sicura che si tratta di un miracolo signorina Isabella e non di un meschino e crudele scherzo del nostro Ovidio per prendere in giro e ridere dietro alle spalle altrui?!

M. ISABELLA: (guarda Ovidio incredula) Ovidio no, ti prego, dimmi che non è così!

CUPIDO: (ormai smascherato) Me dispiace Isabella...ma posso spiega.

M. ISABELLA: (piangendo) Come hai potuto arrivare a tanto, fare una cosa così meschina nei confronti di una persona!! Ferirla così, in questo modo!!
Allora...allora era tutto un inganno, una beffa!! (**Rivolgendosi al conte**)
Anche tu Conte...(allontanandosi) anche tu eri d'accordo??

C. FANFARINI: Ascoltami ti posso spiegare....

M. ISABELLA: (arrabbiata) Oh no...no.. non c'è niente da spiegare!!
Vi siete tutti presi gioco di me!!
Mi dispiace per lei padre, ma non rimarrò qui un solo minuto di più!!....
ADDIO CONTE SI TENGA LE SUE MENZOGNE E LE SUE VANITA!! (**esce ridandole la rosa**)

Orfanatrofio

P. IGNAZIO: Aspetta Isabella.....aspetta.....ma cosa è successo??
Qualcuno mi spieghi,...Santa Pupa!!!

CUPIDO: (Dispiaciuto) E' successo quello che nun doveva succedere!!

Me scuso co' tutti li signori qui presenti!!

Io ho cercato solo de sarva' l'orfanatrofio facendo un patto co' er Conte: Er patto consisteva ner fa' innamorà' la signorina Isabella der qui presente Conte e in cambio, er Conte, avrebbe ritirato lo sfratto all'orfanatrofio...ormai i nostri bambini non sono più al sicuro, purtroppo io ce l'ho messa tutta aimè, anche co' l'inganno. Le cose so' annate così: qualche giorno fa, stavo a da 'na pulita a l'altare, quando vedo arrivare Isabella, s'è messa a prega' proprio lì davanti al crocefisso.....e lì m'è venuta l'idea de nasconne dietro e parla' attraverso de lui, cercando de fa cambia' idea a Isabella sur Conte... il resto della storia l'avete vista coi vostri occhi.

Che Dio possa perdonarmi pe' quello che ho fatto, ma me dovete crede, l'ho fatto solo a fin de bene e per l'immenso amore che ciò pe' li bambini. Me dispiace che sia finita così.

C. FANFARINI: Ho anch'io una confessione da farvi...ecco, io...io vi ho mentito, per primo, a te Ovidio mio carissimo amico e me ne vergogno profondamente.
Comunque sarebbe andata, l'orfanatrofio era già compromesso.

CUPIDO: (sorpreso) Sto fio de na...? **(Michele lo trattiene)**

C. FANFARINI: Purtroppo a causa dei miei debiti accumulati lo sfratto sarà imminente!
(disperato) perdonatemi, se potete. Non sono più degno di voi.**(esce)**

P. IGNAZIO: (Si siede stravolto asciugandosi la fronte) Stavolta è finita per davvero!

A. MICHELE : (amareggiato e triste dopo aver capito il suo fraintendimento si rivolge a Cupido) Mi dispiace tanto per quello che è successo!

Io...io non potevo sapere che stavi facendo tutto questo a fin di bene...sempre a causa del mio essere sospettoso, di pensare sempre al peggio ho combinato un pasticcio enorme!
Ti faccio le mie scuse caro Ovidio, so di aver sbagliato. È tutta colpa mia!!

CUPIDO: Nun fa niente amico mio, compagno di sventura tuo malgrado. Lo sbajo è mio: te dovevo avverti' de la situazione, oramai nu' potemo fa più niente caro mio.

P. IGNAZIO: (Ha un malore) Oooo!!.....Il mio povero cuore.

A. MICHELE: Padre cosa c'è!!

CUPIDO: Su, padre...nun è niente,
FEDE!! SPERANZA!! CARITA!!.

Tutti allarmati per P. Ignazio Cupido e Michele tentano di rianimarlo come possono1

VEDOVA: Questo è un' infarto

2 VEDOVA: Per me è una paresi!

3 VEDOVA: Il padre ci ah lasciato!

1 VEDOVA: La testa e fredda! Sentite il polso

2 VEDOVA: si avvicina il polso all'orecchio io qui non sento niente

Orfanatrofio

3 VEDOVA: dammi qua ci penso io tu sei sorda come una campana
si avvicina il polso all'orecchio

Hai ragione qui non si sente niente **disperata**

A. MICHELE: Forse sarebbe il caso di chiamare un dottore

CUPIDO: Forse!!...per me queste lo crepano

1 VEDOVA: lo salviamo noi

2 VEDOVA: E il nostro parroco

3 VEDOVA: E guai a chi lo tocca e alzategli le gambe e fate qualcosa
Cupido e Michele alzano le gambe

A. MICHELE: Qui ci vuole la cavalleria pesante

CUPIDO: Ecco bravo Senti qualcuno si se po fa qualcosa
Michele invita Cupido a pregare

MICHELE: santo padre santo fra i santi invochiamo umilmente la tua grazia divina che interceda
per Padre Ignazio

1 VEDOVA: E morto!! **Dopo la disperazione...** Padre Ignazio porti un saluto al caro Orazio e se
faccia di dove ha messo il girocollo con il topazio

2 VEDOVA: Povero Padre Ignazio la prego dia un abbraccio al mio Gedeone e gli chieda dove ha
messo l'ultima pensione

3 VEDOVA: Padre si confidi con Pasquale son certa che è tra i santi, e le dica dove ha messo i
contanti

P. IGNAZIO: E...NOO! E' ancora e presto per i saluti!!
proprio vero...prima di morire bisogna vederne di tutti i colori!
Ma prima devo sistemare una cosetta. **(bisbiglia all'orecchio di Cupido)**

CUPIDO: (Rivolgendosi a Michele e le vedove origliano) Padre Ignazio ha detto che vorrebbe
parla' co' Isabella, forse è mejo che ce provi tu a convincerla dopo quello che è successo!!

A. MICHELE: Ci proverò sperando che mi ascolti!!

1 VEDOVA: Questo è compito nostro

2 VEDOVA: Cercheremo di convincerla

3 VEDOVA: A costo di portarcela di peso!

CUPIDO: (confortandolo) Forza Padre, va meglio?!

P. IGNAZIO: Non preoccupatevi per me, ma per i nostri bambini!

(entrano le vedove portandola di peso)

Orfanotrofio

M. ISABELLA: Padre come sta!! Che cosa è successo!!

P. IGNAZIO: Grazie cara di essere venuta, lo sto bene!! Vorrei rimanere solo con Isabella per favore, **(i presenti escono)** Non ti preoccupare per me!! Ma siediti, ti volevo parlare.

Dimmi tu piuttosto, come stai??

Mi dispiace per quello che è successo, ma io vi considero tutti figli miei, cominciando da te i bambini fino al Conte.

M. ISABELLA: Vede Padre, dispiace anche a meMa io mi sono sentita profondamente ingannata e tradita!!

Mi sento amareggiata e delusa ma la verità è che senza tutti voi non è più la stessa cosa!!

P. IGNAZIO: Per me siete come una famiglia, perdere te è come perdere una figlia!!
(Si abbracciano)

M. ISABELLA: (Piangendo di gioia) Tornerò Padre,....tornerò per dare una mano ai ragazzi!!

P. IGNAZIO: Ora dovremmo trovare una sistemazione per i bambini!!

A giorni dovremmo sgomberare.

M. ISABELLA: Perché Padre??

P. IGNAZIO: Vedi cara Isabella, il Conte ci ha detto che in realtà è pieno di debiti e che quindi dovrà cedere l'orfanotrofio ai suoi creditori a giorni.

M. ISABELLA: Questa poi!?

P. IGNAZIO: Falli entrare e risolviamo questo equivoco.

(Isabella fa entrare tutti)

A. MICHELE: Signorina Isabella....

CUPIDO: Signorina Isabella felice di rivederla!!

M. ISABELLA: Ecco il nostro burlone! Ti sei divertito? **(Seccata)**

CUPIDO: Me scusi pe' l'accaduto, ma io volevo solo il vostro bene.

M. ISABELLA: Bel modo di volere il bene altrui!! Comunque ti perdono!

(Nel frattempo entra inaspettatamente il conte tutto in agitazione)

C. FANFARINI: Scusate, vi prego di ascoltarmi!

Ho una cosa molto importante da dirvi: ho chiesto udienza al giudice chiedendo una conversione dei beni pignorati a patto che versò l'intera somma più gli interessi e...così ho fatto!

Padre Ignazio, d'ora in poi nessuno vi toglierà più l'orfanotrofio, proprio come voleva mio padre.

Ora i bambini avranno un casa tutta per loro per sempre!

P. IGNAZIO: (incredulo) Come avete fatto a estinguere i vostri debiti?

Dove avete trovato una somma così grande?

C. FANFARINI: Ho venduto l'intera tenuta di famiglia.

Orfanatrofio

CUPIDO: Ma adesso che farà dove andrà??

C. FANFARINI: Non vi preoccupate per me, ora mi sento molto più ricco e felice di prima! Scusatemi per tutto quello che ho combinato, ora tolgo il disturbo, volevo solo avvisarvi... grazie di tutto **(fa per andarsene quando Isabella lo trattiene prendendole la mano)**

(Mentre sta per uscire Isabella lo trattiene ancora e lo abbraccia)

P. IGNAZIO: Alleluia,.... sia lodato il signore!!.....
Apri la dispensa Ovidio, bisogna festeggiare!!

(11♪)

CUPIDO: Agli ordini padre!! **(Rivolgendosi a Michele)**
Se me vole segui in dispensa caro collega!!

A. MICHELE: Con infinito piacere!!
Ma prima mi conceda l'onore, di cederle il passo prego dopo di lei.

VEDOVE 1 2 3 : L'onore è nostro la dispensa spetta a noi !!
(tutti insieme in dispensa)

(6♪)

6ª SCENA Ritorno in Paradiso

(Gli Angioletti si radunano)

ANGIOLETTO 1: A rega, ce l'anno tutti co sto Cupido sarà quello che sarà ma in fondo n'è malvaggio

ANGIOLETTO 2: Pure a me non me pare male,.. ogni tanto va fori da le righe

ANGIOLETTO 3: A rega de lavoro ce na tanto c'è pure da capillo

ANGIOLETTO 4: Stò poro fio ha da fa tutto da solo pero !

ANGIOLETTO 6: Sarà pure bravo, ma se le cerca!!

ANGIOLETTO 7: Ma che deve fa? Volevo vede voi al suo posto!

ANGIOLETTO 5: Da li tempi de Zeus che circola non so si me spiego

ANGIOLETTO 1: Sarebbe de daje na mano

ANGIOLETTO 2: lo ce stoe voi? **(mette la mano al centro e tutti concordano)**

ANGIOLETTO 1: lo pure

ANGIOLETTO 3: A me va bene

ANGIOLETTO 4: pure a me

ANGIOLETTO 5: pure io ce sto

Paradiso

ANGIOLETTO 6: Tutti per uno

ANGIOLETTO 7: Uno per tutti
(tutti concordano)

ANGIOLETTO 2: Ma come famo

ANGIOLETTO 6: Ce vorrebbe un miracolo

ANGIOLETTO 2: sarebbe da conosce qualcuno in alto

ANGIOLETTO 3: qualcuno che sta nelle vicinanze der capo

ANGIOLETTO 4: a rega e noi che stamo a fa,, a venne l'orzata

ANGIOLETTO 5. Semo una squadra no!

ANGIOLETTO 7: Fatte veni in mente qualcosa!

ANGIOLETTO 1: a rega ciò 'n'idea **(gli angioletti si raccolgono bisbigliando)** Annamo

(Gli angioletti escono Cupido e Michele rientrano vestiti di nuovo da angeli con tunica bianca)

CUPIDO: Peccato, dover ritorna'!! E stata 'na bella avventura!!

A. MICHELE: Già che peccato, è stata proprio una bella avventura, mi raccomando non parliamo del salame, ma ora caro il mio Cupido dobbiamo riprendere i nostri ruoli.

CUPIDO: E' quello che me preoccupa'!!

(4♫)

(Entrano gli angioletti seguiti da San Pietro)

SAN PIETRO: Bentornati carissimi!

Ben tornati allora, ditemi, come è andata questa esperienza, tutto bene?? Ho ricevuto un bel rapporto ma volevo sentire voi **(rivolgendosi a Michele)**

A. MICHELE: Sua Santità, il qui presente Cupido..... **(Guardando Cupido)**

Direi che ha svolto la missione in modo...esemplare!!

(Cupido tira un sospiro di sollievo non credendo alle sue orecchie)

Dando tutto se stesso per gli altri!

SAN. PIETRO: Ah sì?! Benissimo!!!

A. MICHELE: Permette sua Santità!! E' stato...impeccabile, insostituibile, impagabile, incommensurabile.....

SAN PIETRO: **(interrompendolo)** E BASTA!! Ho capito.

A. MICHELE: Mi scusi sua Santità.

SAN PIETRO: Bene, mi compiaccio con lei, signor Cupido!!
Non avrei mai creduto nella brillante riuscita della missione.
Devo ammettere che ero un po' preoccupato per la sua posizione che in effetti non era delle migliori.

CUPIDO: Io, come sempre, credo de ave' fatto il mio dovere.
Sua Santità se permette le vorrei chiedere un piacere.

SAN PIETRO: Se posso volentieri

CUPIDO: Sua Santità, le vorrei chiede un permesso speciale, sarei onorato se, in via der tutto straordinaria, me potrebbe manda' sulla terra, vorrei pote' aiuta' ancora i miei bambini!! Sapete Padre Ignazio e anziano, Il Conte con isabella si sono sposati ma hanno anche un bambino da crescere, e mandare avanti l'orfanatrofio e dura sua Santità mi faccia scendere

SAN PIETRO: Purtroppo mi dispiace caro Cupido, conosci il regolamento: non si può scendere sulla terra per due volte..
A meno che,.....tu non voglia rinunciare.....al tuo titolo di angelo.....per assumere quello di comune uomo mortale!!

CUPIDO: Sua Santità, so' disposto a soffri' l'acciacchi de la vita, il freddo la fatica il dolore il salame e tutto il resto pe' continua' quello che sulla terra ho cominciato: sta vicino hai più deboli, ai miei bambini perché je vojo troppo bene, oramai, che ne so, me ce so' affezionato a quei regazzini e quando sto co' loro me sento beato!

SAN PIETRO: No...e poi, chi ti sostituirà, come angelo dell'amore??

A. MICHELE: Sua Santità, permetta che mi occupi io di questo: è già pronta una squadra di volontari con quale possiamo sostituire il qui presente!!!

SAN. PIETRO: Che tempismo! Meno male. visto che avevo deciso da tempo di rinforzare l'organico....(**San Pietro pensa**) Ma se questo veramente è il suo desiderio, allora vada, ha tutta la mia benedizione!!
Si proceda con il passaggio delle consegne, che inizi la cerimonia dell'Angelorum!!

(4♫)

(gli angioletti entrano in fila)

A. MICHELE: Forza ragazzi!! Pancia in dentro e petto in fuori in riga e allineati avanti marsc!!
Che la cerimonia inizi!!

Cerimonia

GIURATE VOI!!!

ANGELI!!!

Di essere fedeli all'Onnipotente

Di non cedere a futili tentazioni

Di dedicare l'essenza più profonda della vostra anima a coloro che
al di la del dolore e dei limiti della natura umana

sapranno meritare e così godere a pieno del sacro fuoco dell'amore,
a voi donato mediante questo sacro arco.
per secoli e seculorum.

PRESTATE QUINDI VOI ETERNA FEDE,
DITE LO GIURO!!!

Paradiso

ANGELI: (Tutti insieme) LO GIURO!!!

A. MICHELE: Rompete la righe!!
(Un urlo liberatorio degli angeli e escono)

CUPIDO: Arrivederci amici miei, ve ringrazio de tutto...
ma soprattutto te Michele compagno di avventura se rivedremo fra qualche anno!

A. MICHELE: Buona fortuna amico mio!! Compagno di merenda!

(rimangono soli S.pietro e Michele)

S.PIETRO: Allora Michele le cose finalmente sono andate al loro posto Cupido è diventato Ovidio mi compiaccio con lei per la brillante riuscita della missione.

A. MICHELE: Mi permetta sua santità ma Isabella e il Conte?

S.PIETRO: Isabella si è sposata con il Conte e hanno avuto anche un bambino e stanno conducendo in modo esemplare l'orfanatrofio.

A. MICHELE: Mi permetta sua santità e Padre Ignazio?

S.PIETRO: Adesso P. Ignazio è molto più tranquillo più rilassato! Con l'aiuto di Isabella e il Conte
(Un angioletto grida posta...)

ANGIOLETTO 1: Una lettera urgente dal purgatorio per S. Pietro
(L'angioletto consegna la lettera nelle mani di San. Pietro)

S.PIETRO: (legge la lettera)

Santità ci rivolgiamo a lei con questa nostra, e con immensa umiltà che ci rivolgiamo.
Noi vorremmo se possibile, chiederle una grazia a lei Santo fra i Santi.
Per il nostro bene e quello di tutto il purgatorio, nella speranza di trattenere il più possibile sulla terra le nostre vedove per far sì che il purgatorio non si trasformi in inferno firmato:
Orazio Gedeone Pasquale. **(rivolgendosi a Michele)**
Le vedove mi ero dimenticato!!! **(rivolgendosi al pubblico)**
"Santa Maria Mater Domini speriamo che qui in mezzo li troviamo nantri tre omini"

(6♫)

(Si chiude il sipario e dal sipario escono i nostri Angioletti...)

ANGIOLETTO 1: E dopo tutti 'sti baci e abbracci, speriamo che ve sete divertiti

ANGIOLETTO 2: E ora siamo tutti Cupido

ANGIOLETTO 3: E qui la nostra storia volge al termine

ANGIOLETTO 7: Tutto e bene ciò che finisce bene

(Da dietro il sipario si sente chiamare....)

A. MICHELE: Angioletti!!....Angioletti!!....si può sapere dove vi siete cacciati!!

ANGIOLETTO 4: Che te lo dico a fa'!!! Questo è Michele che ce cerca.....

ANGIOLETTO 8: A regà que è fitto come le gnocche!

ANGIOLETTO 5: Aoo,....me raccomando, voi nun ciavete visto....Sssshh!!

ANGIOLETTO 6: Scusate rega e meio che se la squajamo

ANGIOLETTO1: A me scordavo, da adesso in poi occhio a la freccia...ci vediamo gente!
(Dopo che i nostri angioletti fuggono, ecco comparire l'Arcangelo Michele che li cerca disperatamente,...come al solito).

A, MICHELE : Ma dove si saranno cacciati! rivolgendosi al pubblico) Che per caso avete visto passare degli angioletti? (rivolgendosi al pubblico)
Che per caso avete visto passare degli angioletti? No...?! Se li prendo...Angioletti! **(esce)**
(6♪)

Saluti (13♪)

Fine.